



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI

“Parthenope”

DIPARTIMENTO DI STUDI AZIENDALI E QUANTITATIVI
VIA GENERALE PARISI, 13
80132 NAPOLI

**VERBALE DEL CONSIGLIO DI CORSO DI STUDI DI
STATISTICA E INFORMATICA PER L'AZIENDA, LA FINANZA E LE ASSICURAZIONI
DEL GIORNO 09.09.2026**

Il giorno 09 settembre 2026 alle ore 10:30 si è riunito in via telematica su piattaforma MS Teams il Consiglio di Corso di Studi (CdS) di “Statistica e Informatica per l’Azienda, la Finanza e le Assicurazioni”, presieduto dal prof. Giuseppe Scandurra, e convocato per discutere dei seguenti punti all’ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Coordinatore;
2. Approvazione Quadri Scheda SUA – CdS A.A. 2026/2027
3. Analisi delle carriere degli studenti del CdS
4. Analisi degli abbandoni degli studenti del CdS
5. Varie ed eventuali

Il Coordinatore procede alla verifica delle presenze dei componenti del Consiglio.
I docenti presenti in collegamento sono elencati nella tabella che segue.

Docenti di riferimento del CdS	Presenze
D'AMATO ALESSIO	PRESENTE
DE LUCA GIOVANNI	PRESENTE
FORMICA MARIA ROSARIA	PRESENTE
GIOIA FEDERICA	ASSENTE GIUSTIFICATO
NAPOLITANO MARIA ROSARIA	PRESENTE
PERLA FRANCESCA	PRESENTE
REGOLI ANDREA	PRESENTE
SALERNO DARIO	PRESENTE
SANGUIGNI VINCENZO	PRESENTE
SCANDURRA GIUSEPPE	PRESENTE
Altri docenti del CdS	
CARFORA ALFONSO	ASSENTE GIUSTIFICATO
CASTELLANO ROSALIA	ASSENTE GIUSTIFICATO
DE MARCO GIUSEPPE	ASSENTE GIUSTIFICATO
GRIMALDI CLAUDIO	ASSENTE GIUSTIFICATO
LONGOBARDI SERGIO	ASSENTE GIUSTIFICATO
MAZZINA PAOLA	ASSENTE GIUSTIFICATO
PAGLIUCA MARGHERITA MARIA	ASSENTE GIUSTIFICATO
PAPA ANNA	ASSENTE GIUSTIFICATO
PELUSO ANTONIO	ASSENTE GIUSTIFICATO
PUNZO GENNARO	PRESENTE



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI

“Parthenope”

DIPARTIMENTO DI STUDI AZIENDALI E QUANTITATIVI

VIA GENERALE PARISI, 13

80132 NAPOLI

ROCCA ANTONELLA	ASSENTE GIUSTIFICATO
RUSSO GAETANO	ASSENTE GIUSTIFICATO
SCOGNAMIGLIO SALVATORE	ASSENTE GIUSTIFICATO
ZANETTI PAOLO	ASSENTE GIUSTIFICATO
MAGISTRALE MARGHERITA	PRESENTE
NAPOLANO CONSIGLIA	ASSENTE GIUSTIFICATO

Alle ore 10:32 il Coordinatore, accertata la presenza del numero legale, nomina la Prof.ssa Maria Rosaria Formica segretario verbalizzante ed avvia la discussione dei punti all'O.d.G.

Punto 1 – Comunicazioni del Coordinatore

Il Coordinatore comunica che, alla data odierna, risultano immatricolati al Corso di Studio 5 studenti e preimmatricolati 9 studenti. Tali dati evidenziano una flessione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, quando si registravano 9 immatricolati e 12 preimmatricolati.

Il Coordinatore ringrazia, inoltre, i docenti del Corso di Studio per la tempestiva trasmissione, richiesta con carattere d'urgenza nel mese di luglio, dei syllabus degli insegnamenti e dei curricula vitae.

Successivamente, il Coordinatore riferisce in merito ai principali contenuti emersi nel corso della riunione del Comitato di Indirizzo. In particolare, il Comitato ha individuato le seguenti direttrici prioritarie:

- mantenere centrali i fondamenti di statistica, probabilità, matematica, programmazione e basi di dati, indispensabili per un utilizzo consapevole delle tecnologie emergenti, rendendo al contempo più esplicita la presenza dell'intelligenza artificiale, del *machine learning* e della *data science* nell'offerta formativa e nella comunicazione istituzionale dei Corsi di Studio;
- valorizzare i contenuti relativi alla governance e alla regolamentazione dei dati e dell'intelligenza artificiale, con particolare riferimento ai temi della privacy, della sicurezza, dell'etica, della trasparenza e della responsabilità professionale;
- consolidare l'impiego di software e strumenti professionali per l'analisi quantitativa, la gestione e la modellizzazione dei dati, promuovendo un uso critico e consapevole delle tecnologie digitali e dell'intelligenza artificiale a supporto dei processi decisionali;



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI

“Parthenope”

DIPARTIMENTO DI STUDI AZIENDALI E QUANTITATIVI

VIA GENERALE PARISI, 13

80132 NAPOLI

- continuare a valorizzare le attività laboratoriali, l'analisi di casi reali, i *project work*, le *challenge*, i lavori di gruppo e le attività interdisciplinari, anche al fine di potenziare le competenze trasversali;
- potenziare i tirocini, le testimonianze aziendali, i seminari, gli accordi di collaborazione e le iniziative di *placement*, calibrandoli sulle specificità dei due Corsi di Studio;
- migliorare la comunicazione rivolta agli studenti e alle famiglie, rendendo maggiormente visibili gli sbocchi professionali, il valore delle competenze quantitative e le opportunità offerte dalla filiera formativa L-41/LM-83 e dai percorsi post-laurea.

Anche alla luce delle indicazioni formulate dal Comitato di Indirizzo, il Coordinatore comunica l'intenzione di avviare una riflessione sull'opportunità di modificare la denominazione del Corso di Studio, allo scopo di renderne più immediatamente riconoscibili i contenuti formativi e accrescerne l'attrattività.

Non essendovi ulteriori comunicazioni, il Coordinatore passa alla trattazione del successivo punto all'Ordine del Giorno.

Punto 2 – Approvazione Quadri Scheda SUA – CdS A.A. 2026/2027

Il Coordinatore comunica che il 15 settembre 2026 scadrà il termine per l'aggiornamento dei quadri della Scheda SUA-CdS 2026/2027 relativi alle opinioni degli studenti e dei laureati, ai dati di ingresso, percorso e uscita, all'efficacia esterna e ai tirocini.

Il Coordinatore passa quindi in rassegna i quadri oggetto di aggiornamento, già esaminati dal Gruppo di Assicurazione della Qualità nella riunione del 28 luglio 2026 e successivamente aggiornati, a sua cura, sulla base dei dati disponibili al 7 settembre 2026. Precisa che, rispetto alla versione discussa dal Gruppo AQ, non sono intervenute modifiche sostanziali. La documentazione è stata preventivamente trasmessa ai componenti del Consiglio tramite posta elettronica in data 8 settembre 2026.

Con riferimento alle opinioni degli studenti relative all'anno accademico 2025/2026, il Coordinatore riferisce che sono stati elaborati complessivamente 686 questionari, dei quali 503, pari al 73,3%, compilati con riferimento a una frequenza superiore al 50% delle lezioni. Tale percentuale risulta moderatamente inferiore rispetto a quella dell'anno precedente. Gli impegni lavorativi continuano a rappresentare la principale motivazione della mancata frequenza regolare. Si rileva, tuttavia, una



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI

“Parthenope”

DIPARTIMENTO DI STUDI AZIENDALI E QUANTITATIVI

VIA GENERALE PARISI, 13

80132 NAPOLI

significativa riduzione della quota di questionari nei quali la frequenza è ritenuta poco utile ai fini della preparazione degli esami, scesa dal 10,3% dell'anno precedente al 4,9%.

Le valutazioni espresse restituiscono, nel complesso, un giudizio positivo sul Corso di Studio, pur evidenziando una moderata flessione rispetto all'anno accademico precedente. La docenza si conferma il principale punto di forza, con particolare riferimento alla reperibilità dei docenti, al rispetto degli orari e alla coerenza tra i programmi pubblicati e le attività didattiche svolte. Le principali aree di attenzione riguardano, invece, gli spazi e i servizi, soprattutto le attrezzature informatiche e le connessioni, i servizi bibliotecari e il supporto degli uffici di segreteria. L'interesse per gli argomenti trattati negli insegnamenti rimane elevato, con una valutazione media pari a 7,94 su 10.

Per quanto riguarda le opinioni dei laureati, la rilevazione AlmaLaurea relativa ai laureati del 2025 evidenzia livelli di soddisfazione particolarmente elevati: circa il 95% degli intervistati si dichiara complessivamente soddisfatto del Corso di Studio, mentre la totalità esprime soddisfazione per i rapporti con i docenti e con gli altri studenti. Il 90,9% dei laureati dichiara, inoltre, che si iscriverebbe nuovamente allo stesso Corso di Studio, con un risultato in crescita rispetto all'anno precedente e superiore alle principali medie di riferimento. Valutazioni più contenute riguardano i servizi di orientamento post-laurea, di sostegno alla ricerca del lavoro, di *job placement* e di segreteria.

In relazione ai dati di ingresso, il Coordinatore segnala che, nell'anno accademico 2025/2026, il 52,5% degli immatricolati puri proviene da un liceo scientifico e che 32 immatricolati su 40 hanno conseguito il diploma nella provincia di Napoli. Il 17,5% ha conseguito il diploma con il massimo dei voti.

Con riferimento ai dati di percorso, su 130 iscritti complessivi, 8 studenti, pari al 6,2%, risultano fuori corso. Il tasso di abbandono dopo il primo anno, calcolato sugli immatricolati puri dell'anno accademico 2024/2025, è pari all'11,8%, in considerevole diminuzione rispetto al 23% registrato nell'anno precedente.

I dati in uscita mostrano che, tra i 23 studenti laureatisi nel 2025, 19 hanno conseguito il titolo entro la durata regolare del Corso di Studio, per una quota pari all'82,6%. Undici laureati hanno ottenuto una votazione finale pari o superiore a 105/110 e, tra questi, cinque hanno conseguito il massimo dei voti.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI

“Parthenope”

DIPARTIMENTO DI STUDI AZIENDALI E QUANTITATIVI
VIA GENERALE PARISI, 13
80132 NAPOLI

Quanto all'efficacia esterna, il Coordinatore riferisce che il 73,3% dei laureati intervistati a un anno dal conseguimento del titolo ha proseguito gli studi iscrivendosi a un corso di laurea magistrale. Tra questi, l'81,8% ha scelto il Corso di Studio della classe LM-83 dell'Università Parthenope. Il livello medio di soddisfazione per gli studi di secondo livello è pari a 8,6 su 10. Tutti i laureati che non hanno proseguito gli studi hanno trovato un'occupazione; inoltre, una quota dei laureati iscritti a un corso magistrale ha intrapreso contemporaneamente un'attività lavorativa. L'occupazione risulta generalmente coerente con la formazione universitaria acquisita, mentre la soddisfazione media per il lavoro svolto è pari a 7,1 su 10.

Infine, con riferimento ai tirocini, il Coordinatore segnala che nel 2025 nessuno studente ha svolto un tirocinio curriculare, essendo state privilegiate attività formative sostitutive, quali la partecipazione a seminari organizzati dai docenti del Corso di Studio. Tale evidenza suggerisce l'opportunità di approfondire le ragioni del mancato ricorso ai tirocini e di valutare iniziative volte a promuoverne maggiormente lo svolgimento.

Nel frattempo, alle ore 10:51, si collega la prof.ssa Perla.

Il Consiglio, preso atto di quanto illustrato, approva all'unanimità il contenuto della Scheda SUA-CdS 2026/2027 in fase di aggiornamento. Il Consiglio conferisce altresì mandato al Coordinatore affinché apporti le eventuali integrazioni e/o modifiche ai quadri in revisione della Scheda SUA-CdS 2026/2027.

Il Consiglio autorizza altresì il Coordinatore a trasmettere la relativa documentazione alla Direttrice del Dipartimento di Studi Aziendali e Quantitativi e agli Uffici competenti per i successivi adempimenti.

Il contenuto dei quadri aggiornati è allegato al presente verbale quale Allegato 1, di cui costituisce parte integrante.

Il Coordinatore passa quindi alla trattazione del successivo punto all'Ordine del Giorno:

Punto 3 - Analisi delle carriere degli studenti del CdS

Il Coordinatore informa il Consiglio che, sulla base dei dati aggiornati al 26 maggio 2026 e trasmessi dagli Uffici competenti in data 27 maggio 2026, ha predisposto una relazione dedicata al monitoraggio degli studenti fuori corso. La relazione, già esaminata dal Gruppo di Assicurazione



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI

“Parthenope”

DIPARTIMENTO DI STUDI AZIENDALI E QUANTITATIVI

VIA GENERALE PARISI, 13

80132 NAPOLI

della Qualità nella riunione del 28 luglio 2026, è stata preventivamente trasmessa ai componenti del Consiglio ed è allegata al presente verbale (Allegato 2), di cui è parte integrante.

Il Coordinatore passa quindi a illustrarne le principali evidenze. Alla data di riferimento risultano iscritti al Corso di Studio 8 studenti fuori corso. Di questi, 5, pari al 62,5%, sono fuori corso da un solo anno, mentre i restanti tre presentano ritardi rispettivamente di due, quattro e sei anni. La situazione appare pertanto differenziata: per gli studenti con un ritardo più contenuto risultano opportuni interventi tempestivi volti a evitare il consolidamento della condizione di fuori corso; i casi caratterizzati da una maggiore durata del ritardo richiedono, invece, forme di accompagnamento più personalizzate e continuative.

Con riferimento al livello di avanzamento delle carriere, 4 studenti hanno maturato tra 80 e 119 CFU, uno studente si colloca nella fascia compresa tra 120 e 159 CFU e 2 studenti hanno conseguito almeno 160 CFU, risultando quindi prossimi alla conclusione del percorso. Un solo studente ha acquisito meno di 40 CFU e presenta una situazione di particolare criticità, per la quale appare necessario verificare l'effettiva prosecuzione degli studi e le concrete possibilità di recupero.

L'analisi delle attività formative ancora da completare evidenzia una prevalenza degli insegnamenti del terzo anno. In particolare, “Analisi e previsione delle serie economiche e finanziarie” e “Indagini campionarie e qualità dei dati economici” risultano mancanti in 6 carriere, mentre “Analisi di mercato” è ancora da sostenere da parte di 5 studenti. Ricorrono inoltre, in 4 carriere, “Statistica economica”, “Teoria del rischio”, “Data mining per le decisioni d'impresa” e “Matematica finanziaria”. La concentrazione degli insegnamenti residui nell'ultimo anno appare in larga misura coerente con la naturale progressione delle carriere e non può essere interpretata automaticamente come indicativa di specifiche criticità didattiche. La presenza di insegnamenti appartenenti al primo e al secondo anno suggerisce, tuttavia, l'opportunità di approfondire eventuali difficoltà pregresse e possibili effetti di trascinamento sul prosieguo degli studi.

Il Coordinatore riferisce, inoltre, in merito alle attività di *follow-up* già avviate. Tre studenti, prossimi alla conclusione del percorso, non sono stati inclusi tra i casi prioritari, pur rimanendo oggetto dell'ordinario monitoraggio. Ai restanti studenti è stata inviata, in data 8 giugno 2026, una comunicazione personale finalizzata a concordare un colloquio individuale. Tre studenti hanno risposto e hanno successivamente partecipato a incontri dedicati, nel corso dei quali sono state approfondite le cause del rallentamento e individuate possibili forme di supporto. Due studenti,



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI

"Parthenope"

DIPARTIMENTO DI STUDI AZIENDALI E QUANTITATIVI

VIA GENERALE PARISI, 13

80132 NAPOLI

invece, non hanno fornito alcun riscontro, neppure a seguito dei successivi solleciti. Per questi ultimi si ritiene opportuno proseguire i tentativi di contatto, eventualmente attraverso canali alternativi e con il coinvolgimento degli uffici competenti.

Alla luce delle evidenze emerse, il Coordinatore propone di proseguire il monitoraggio degli insegnamenti che ricorrono più frequentemente tra quelli ancora da sostenere, verificando gli esiti degli appelli e le eventuali difficoltà incontrate. Qualora emergano criticità specifiche, potranno essere valutati ricevimenti dedicati, incontri di riepilogo, esercitazioni aggiuntive, materiali di autovalutazione e indicazioni più puntuali sui prerequisiti richiesti.

Per gli studenti con un carico formativo residuo consistente si propone, inoltre, la definizione di piani individuali sostenibili, supportati da attività di tutoraggio e da un monitoraggio periodico dei progressi. In prospettiva, si ritiene opportuno sviluppare un sistema di allerta precoce che consenta di individuare le situazioni di rischio prima dell'ingresso nella condizione di fuori corso, considerando indicatori quali il ridotto numero di CFU acquisiti, i lunghi periodi senza esami, i ripetuti insuccessi nello stesso insegnamento e il mancato avvio dello stage nei tempi ordinari.

Il Consiglio, preso atto dei risultati illustrati, condivide le azioni di monitoraggio, accompagnamento e prevenzione proposte, raccomandando di verificare periodicamente l'evoluzione delle carriere interessate.

Il Consiglio autorizza altresì il Coordinatore a trasmettere la relativa documentazione alla Direttrice del Dipartimento di Studi Aziendali e Quantitativi e agli Uffici competenti per i successivi adempimenti.

Il Coordinatore passa quindi alla trattazione del successivo punto all'Ordine del Giorno:

Punto 4 - Analisi degli abbandoni degli studenti del CdS

Il Coordinatore presenta al Consiglio la relazione relativa al rendiconto delle carriere studentesche e all'analisi delle condizioni di rischio di abbandono nel Corso di Studio, riferita alle coorti di prima immatricolazione comprese tra il 2020 e il 2024. La relazione, predisposta dal Gruppo di Assicurazione della Qualità e preventivamente trasmessa ai componenti del Consiglio, è allegata al presente verbale (Allegato 3), di cui è parte integrante.

Il Coordinatore ricorda che l'approfondimento risponde all'esigenza, già evidenziata nella Scheda di Monitoraggio Annuale approvata dal Consiglio nella seduta del 21 novembre 2025, di rafforzare il



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI

“Parthenope”

DIPARTIMENTO DI STUDI AZIENDALI E QUANTITATIVI

VIA GENERALE PARISI, 13

80132 NAPOLI

monitoraggio delle carriere e di individuare tempestivamente le situazioni di fragilità, al fine di prevenire e contrastare gli abbandoni.

L'analisi riguarda complessivamente 200 studenti. Di questi, 105, pari al 52,5%, risultano ancora attivi, 94, pari al 47%, hanno una carriera cessata e uno studente risulta sospeso. Il Coordinatore precisa che, tra le carriere cessate, 55 si riferiscono a studenti che hanno conseguito il titolo, mentre 39 riguardano rinunce formali. Tale distinzione è necessaria per separare le conclusioni positive del percorso dalle effettive interruzioni degli studi.

Tra i 105 studenti attivi, 55 presentano una carriera consolidata e 6 risultano prossimi alla laurea, avendo conseguito tra 150 e 179 CFU. Emergono, tuttavia, 44 situazioni di fragilità: 15 studenti non hanno ancora superato alcun esame, 11 hanno superato uno o due esami e 18 hanno superato da tre a cinque esami. Tali gruppi richiedono livelli differenziati di attenzione, attribuendo la massima priorità agli studenti che non hanno ancora avviato concretamente il proprio percorso.

L'analisi delle rinunce mostra che il fenomeno si concentra prevalentemente nelle fasi iniziali della carriera. In particolare, tra i 36 studenti che non hanno superato alcun esame si registrano 21 rinunce, pari al 58,3%; tra i 27 studenti che hanno superato uno o due esami, le rinunce sono 16, pari al 59,3%. L'incidenza si riduce sensibilmente dopo il superamento dei primi esami, confermando che il consolidamento iniziale della carriera costituisce un passaggio decisivo per la prosecuzione degli studi.

La lettura per coorte evidenzia che le situazioni di fragilità ancora recuperabili sono maggiormente concentrate nelle coorti più recenti. In particolare, nella coorte 2024 si rilevano 21 studenti attivi fragili. Il Coordinatore precisa, tuttavia, che i dati relativi alle coorti più recenti devono essere interpretati con cautela, poiché tali studenti hanno avuto a disposizione un periodo più breve per progredire nel percorso formativo.

Con riferimento agli insegnamenti, il Coordinatore sottolinea che la base informativa disponibile registra esclusivamente gli esami e le attività formative superati e non contiene dati completi sulle prenotazioni agli appelli, sugli esiti negativi, sulle assenze, sui ritiri e sul numero di tentativi effettuati. Di conseguenza, i dati consentono di descrivere la distribuzione dei superamenti, ma non permettono di individuare in modo definitivo eventuali “esami-barriera”. A tale scopo sarà necessario acquisire informazioni ulteriori e più dettagliate.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI

“Parthenope”

DIPARTIMENTO DI STUDI AZIENDALI E QUANTITATIVI

VIA GENERALE PARISI, 13

80132 NAPOLI

L'analisi statistica non evidenzia un'associazione significativa tra la tipologia di scuola secondaria di provenienza e l'esito della carriera. Le differenze osservate tra le diverse tipologie di istituto devono pertanto essere considerate esclusivamente come informazioni descrittive e non possono essere utilizzate autonomamente per classificare il rischio di abbandono. Il voto di diploma presenta, invece, un'associazione statisticamente significativa con la successiva carriera universitaria: gli studenti in condizioni di fragilità o che hanno rinunciato agli studi mostrano mediamente voti di diploma più bassi. Il Coordinatore precisa che tale relazione non deve essere interpretata in termini causali e che il voto di diploma può assumere rilievo soltanto se considerato insieme agli indicatori effettivi di progressione universitaria.

Alla luce delle evidenze emerse, il Coordinatore propone di trasformare il rendiconto delle carriere in un sistema strutturato di monitoraggio periodico, mediante la predisposizione di un apposito cruscotto da aggiornare al termine delle principali sessioni d'esame. In particolare, si prevedono due rilevazioni annuali: la prima al termine della sessione invernale, entro il mese di febbraio, e la seconda al termine della sessione estiva, entro il mese di settembre.

In occasione di ciascuna rilevazione, gli studenti saranno classificati in quattro fasce, sulla base dei CFU conseguiti: nessun CFU; da 1 a 9 CFU; da 10 a 27 CFU; oltre 27 CFU. Per ogni fascia saranno rilevati il numero degli studenti e la relativa incidenza percentuale, così da osservare l'evoluzione delle carriere e graduare gli interventi in funzione dell'intensità del rischio.

Per gli studenti con zero CFU è previsto un contatto tempestivo e personalizzato, finalizzato a verificare le cause della mancata progressione, l'effettiva intenzione di proseguire gli studi e l'eventuale necessità di tutorato. Per gli studenti che abbiano acquisito tra 1 e 27 CFU saranno attivati colloqui individuali volti ad approfondire le difficoltà incontrate e a definire obiettivi intermedi e un piano minimo di recupero. Gli studenti con più di 27 CFU saranno ricondotti al monitoraggio ordinario, salvo l'emergere di ulteriori segnali di criticità.

Il Consiglio, preso atto dei risultati illustrati, condivide la proposta di rendere sistematico il monitoraggio delle carriere attraverso due rilevazioni annuali e di associare alle diverse fasce di avanzamento specifiche azioni di contatto, tutorato e accompagnamento. Il Consiglio sottolinea, inoltre, l'opportunità di verificare periodicamente l'efficacia degli interventi attivati e di rimodularli sulla base dell'evoluzione delle carriere.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI

"Parthenope"

DIPARTIMENTO DI STUDI AZIENDALI E QUANTITATIVI

VIA GENERALE PARISI, 13

80132 NAPOLI

Il Consiglio autorizza altresì il Coordinatore a trasmettere la relativa documentazione alla Direttrice del Dipartimento di Studi Aziendali e Quantitativi e agli Uffici competenti per i successivi adempimenti.

Il Coordinatore passa quindi alla trattazione del successivo punto all'Ordine del Giorno:

Punto 5 – Varie ed eventuali

In assenza di varie ed eventuali, la seduta termina alle ore 11:48.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Segr. verbalizzante

(Prof.ssa Maria Rosaria Formica)

Maria Rosaria Formica

Il Coordinatore

(Prof. Giuseppe Scandurra)

Giuseppe Scandurra

Allegato 1

Quadri Scheda SUA-CdS in aggiornamento (scadenza ministeriale del 15.09.2026)

Corso di Studio di primo livello in:

Statistica e Informatica per l'Azienda, la Finanza e le Assicurazioni (SIAFA)

Opinioni degli studenti

I dati relativi alle opinioni degli studenti (OPIS) del Corso di Studi (CdS) in Statistica e Informatica per l'Azienda, la Finanza e le Assicurazioni (SIAFA), relativi all'A.A. 2025/2026, sono stati estratti dalla piattaforma istituzionale <https://uniparthenope.bi.u-gov.it/> in data 7 settembre 2026.

I report presentano le frequenze dei voti espressi su una scala da 1 a 10, raggruppati nelle classi 1-2, 3-4, 5-6, 7-8 e 9-10, e le valutazioni medie per ciascuna domanda del questionario. I dati sono disponibili sia per ciascun insegnamento sia in forma aggregata per il CdS.

Sono stati raccolti ed elaborati complessivamente 686 questionari relativi al Corso di Studi in Statistica e Informatica per l'Azienda, la Finanza e le Assicurazioni. Di questi, 208 questionari si riferiscono agli studenti iscritti al primo anno e 478 agli studenti iscritti al secondo e al terzo anno.

Nel complesso, 503 questionari, pari al 73,3%, sono stati compilati da studenti che hanno dichiarato di aver frequentato più del 50% delle lezioni. La percentuale di frequenza risulta più elevata tra gli studenti del secondo e terzo anno, pari al 75,3%, rispetto al 68,8% rilevato tra gli studenti del primo anno.

Rispetto all'anno accademico precedente, quando la percentuale di studenti frequentanti era pari al 78,2%, si osserva una moderata riduzione della frequenza dichiarata. Tra i 183 questionari nei quali è stata dichiarata una frequenza inferiore al 50% delle lezioni, la motivazione prevalente continua a essere rappresentata dagli impegni lavorativi, indicati nel 61,7% dei casi. Tale percentuale è pari al 64,6% nei questionari relativi al primo anno e al 60,2% in quelli relativi al secondo e al terzo anno, risultando quindi sostanzialmente omogenea tra i diversi anni di corso.

Una differenza più evidente riguarda la scarsa utilità attribuita alla frequenza ai fini della preparazione all'esame. Tale motivazione è indicata in un solo caso, relativo al primo anno, pari all'1,5% dei questionari con frequenza inferiore al 50% appartenenti a questo gruppo, mentre compare in 8 questionari relativi al secondo e al terzo anno, pari al 6,8%. Nel complesso, la motivazione è riportata in 9 questionari su 183, pari al 4,9% del totale dei questionari nei quali è stata dichiarata una frequenza inferiore al 50% delle lezioni.

Rispetto all'anno accademico precedente, quando la scarsa utilità della frequenza ai fini della preparazione dell'esame era indicata dal 10,3% degli studenti non frequentanti, si osserva una riduzione complessiva di 5,4 punti percentuali. Il miglioramento appare particolarmente marcato tra gli studenti del primo anno, mentre tra quelli del secondo e del terzo anno la percentuale, pur inferiore rispetto all'anno precedente, rimane più elevata. Il dato suggerisce pertanto una percezione generalmente più favorevole dell'utilità delle lezioni, pur indicando l'opportunità di approfondire le ragioni della maggiore criticità rilevata negli anni successivi al primo.

Il questionario si articola nelle sezioni Insegnamento, Docenza, Spazi e Servizi, cui segue una domanda conclusiva sull'Interesse per gli argomenti trattati. Le risposte sono espresse su una scala numerica da 1 a 10.

Nella sezione Insegnamento, le valutazioni medie ponderate sono comprese tra 7,37, relativo all'adeguatezza delle conoscenze preliminari, e 7,83, relativo alla chiarezza con cui sono state definite le modalità di esame.

In particolare, l'adeguatezza del carico di studio rispetto ai crediti assegnati riceve una valutazione media pari a 7,61, mentre l'adeguatezza del materiale didattico ottiene un punteggio medio di 7,76. La chiarezza delle modalità di esame rappresenta quindi l'aspetto maggiormente apprezzato della sezione, con una media di 7,82.

Rispetto all'anno accademico precedente, quando i punteggi della sezione erano compresi tra 7,7 e 8,4, emerge una moderata flessione. La riduzione più evidente riguarda la chiarezza delle modalità di esame, che passa da 8,4 a 7,82. Anche la valutazione delle conoscenze preliminari, pari a 7,37, risulta inferiore al valore di 7,7 registrato nell'anno precedente.

Il carico di studio e il materiale didattico, che nel 2024/2025 presentavano valori superiori a 8, ottengono nell'anno corrente punteggi rispettivamente pari a 7,61 e 7,76. Pur in presenza di una riduzione, le valutazioni restano complessivamente positive e concentrate prevalentemente nelle fasce di risposta più elevate.

La sezione Docenza presenta, anche nell'anno accademico 2025/2026, i punteggi medi più elevati, confermandosi il principale punto di forza del Corso di Studi.

Tra gli studenti frequentanti, l'aspetto maggiormente apprezzato è la reperibilità dei docenti per chiarimenti e spiegazioni, che ottiene una media ponderata pari a 8,33. Seguono il rispetto degli orari di svolgimento delle lezioni e delle altre attività didattiche, con una media di 8,16, e la coerenza tra lo svolgimento degli insegnamenti e quanto dichiarato sul sito del Corso di Studi, con un punteggio pari a 8,04.

La capacità dei docenti di esporre gli argomenti in modo chiaro riceve una valutazione media di 7,99, mentre la capacità di stimolare e motivare l'interesse verso la disciplina ottiene un punteggio pari a 7,86. Le attività didattiche integrative, quali esercitazioni, tutorati e laboratori, presentano il valore relativamente più contenuto della sezione, pari a 7,73.

Anche gli studenti non frequentanti esprimono un giudizio positivo sulla reperibilità dei docenti, con una media ponderata pari a 7,96.

Rispetto all'anno accademico precedente, quando i punteggi della sezione Docenza erano compresi tra 8,2 e 8,7, si registra una lieve riduzione. La reperibilità dei docenti continua, tuttavia, a ottenere un punteggio superiore a 8, così come il rispetto degli orari e la coerenza tra le attività svolte e i programmi pubblicati.

La chiarezza espositiva passa da 8,5 a 7,99, mentre la capacità di stimolare l'interesse verso la disciplina si riduce da 8,4 a 7,86. Nonostante tale flessione, i dati confermano un elevato livello di soddisfazione per la qualità dell'attività didattica e la disponibilità del corpo docente.

La sezione Spazi e Servizi presenta valutazioni più contenute rispetto alle sezioni relative all'Insegnamento e alla Docenza.

L'adeguatezza delle aule e degli spazi utilizzati per le attività formative ottiene una media ponderata pari a 7,71, mentre gli spazi utilizzati per le attività di ricerca ricevono una valutazione media di 7,65.

I servizi bibliotecari presentano un punteggio medio di 7,13, mentre le attrezzature informatiche e le connessioni ottengono il valore più basso dell'intero questionario, pari a 7,03. La soddisfazione per il supporto fornito dagli uffici di segreteria si attesta su una media di 7,31.

Rispetto all'anno accademico precedente, si osserva una riduzione generalizzata dei punteggi. L'adeguatezza delle aule passa da 8,3 a 7,70, mentre la valutazione degli spazi destinati alle attività di ricerca si riduce da 8,2 a 7,64.

I servizi bibliotecari, che nell'anno precedente avevano ottenuto una valutazione compresa tra 7,6 e 7,7, si attestano su 7,13. Una flessione analoga riguarda le attrezzature informatiche e le connessioni, la cui media scende a 7,03, e il supporto fornito dagli uffici di segreteria, valutato 7,31.

Pur rimanendo superiori alla sufficienza, questi risultati individuano nella qualità degli spazi, delle dotazioni informatiche e dei servizi di supporto le principali aree di attenzione per il Corso di Studi.

La domanda conclusiva relativa all'interesse per gli argomenti trattati negli insegnamenti presenta una media ponderata pari a 7,94. Il risultato conferma un buon livello di interesse degli studenti per i contenuti del percorso formativo.

Rispetto all'anno accademico precedente, quando il punteggio medio era pari a 8,3, si osserva una riduzione di circa 0,36 punti percentuali. Il valore rimane comunque prossimo a 8 e testimonia una valutazione complessivamente positiva della rilevanza e dell'attrattività degli argomenti affrontati negli insegnamenti.

Nel complesso, le opinioni espresse dagli studenti restituiscono una valutazione positiva del Corso di Studi, pur evidenziando una moderata riduzione dei punteggi rispetto all'anno accademico precedente.

La Docenza continua a rappresentare il principale punto di forza. La reperibilità dei docenti, il rispetto degli orari, la coerenza tra programmi e attività svolte e la chiarezza espositiva ottengono valutazioni prossime o superiori a 8. Anche gli aspetti relativi all’Insegnamento ricevono giudizi positivi, sebbene risultino meritevoli di attenzione l’adeguatezza delle conoscenze preliminari e la proporzionalità del carico di studio rispetto ai crediti assegnati.

La principale area di criticità è rappresentata dalla sezione Spazi e Servizi, nella quale tutti i punteggi risultano inferiori a 8. In particolare, le attrezzature informatiche e le connessioni, i servizi bibliotecari e il supporto degli uffici di segreteria presentano le valutazioni più contenute e mostrano una riduzione rispetto all’anno precedente.

Per quanto riguarda la frequenza, gli impegni lavorativi si confermano la causa principale della mancata partecipazione regolare alle lezioni. Risulta invece favorevole la forte diminuzione della quota di studenti che considera la frequenza poco utile per la preparazione degli esami, passata dal 10,3% al 5,1%.

Le evidenze suggeriscono pertanto di proseguire nel consolidamento della qualità della docenza e, parallelamente, di approfondire le cause della minore soddisfazione relativa ai servizi e alle dotazioni. Appare inoltre opportuno monitorare l’adeguatezza delle conoscenze iniziali, rafforzare le attività di supporto e riallineamento e valorizzare ulteriormente le attività didattiche integrative e applicative, così da sostenere l’interesse e la partecipazione degli studenti lungo l’intero percorso formativo.

OPINIONE DEI LAUREATI

La valutazione dell’efficacia del percorso formativo si ottiene dai risultati dall’indagine ‘Percorsi di Laurea’ (fino al 2025 ‘Profilo dei laureati’) condotta dal consorzio Almalaurea. La rilevazione più recente ha coinvolto i 23 laureati nel 2025, di cui 22 (95,7%) hanno compilato il previsto questionario.

I giudizi sull’esperienza universitaria dei laureati nel 2025 si confermano positivi. In particolare, la quasi totalità dei laureati (il 95,1%) si è dichiarata complessivamente soddisfatta del corso di laurea, la totalità è soddisfatta dei rapporti con i docenti e dei rapporti con gli studenti.

Le percentuali di chi ha espresso un giudizio decisamente soddisfacente si confermano elevate (63,6% per la soddisfazione complessiva, 45,5% per la soddisfazione dei rapporti con i docenti e 95,5% per i rapporti con gli altri studenti) e rimangono stabilmente le più alte tra tutti i corsi triennali della Scuola di Economia e Giurisprudenza (SIEGi) del nostro Ateneo, eccetto una sostanziale parità nella soddisfazione complessiva con il CdS in Management delle imprese turistiche (L-18) e superiori alle medie regionali e nazionali calcolate su tutti i corsi della classe di Statistica (L-41).

Il 90,9% dei laureati si è dichiarato soddisfatto dell’organizzazione degli esami per più della metà di essi (la media dei corsi triennali della Scuola SIEGi è pari al 47,4%, quella ripartizionale del 37,4% e quella nazionale degli insegnamenti di classe L-41 è pari al 38,4%). Il carico di

studio degli insegnamenti è giudicato adeguato dal 91% dei laureati (rispetto alla media del 47,4% dei corsi triennali della Scuola SIEGi, alla media del 48,9% ripartizionale, alla media del 48,6% dei corsi nazionali della classe L-41).

Per quanto riguarda la valutazione dei servizi di orientamento allo studio post-laurea, di sostegno alla ricerca del lavoro, di job placement e dei servizi delle segreterie studenti, le percentuali di chi, avendone usufruito, riporta una piena soddisfazione sono comprese tra il 20,6% e il 28,6%.

Infine, la percentuale di chi si iscriverebbe allo stesso corso è pari all'90,9%, in crescita rispetto ai laureati nel 2024, e sempre superiore alle medie di riferimento.

DATI DI INGRESSO, DI PERCORSO E DI USCITA

Dati di ingresso

La maggior parte degli immatricolati puri al CdS nell'anno 2025-26 proviene da un liceo scientifico (52,5%) e l'17,5% da un istituto tecnico. La stragrande maggioranza (32 su 40) ha conseguito il diploma in una scuola della provincia di Napoli. Con riferimento alla distribuzione per voto di diploma degli immatricolati puri nell'a.a. 2025-26, il 17,5% si è diplomato con il massimo dei voti.

Dati di percorso

Su un totale di 130 iscritti al corso di studio nell'a.a. 2025-26, solo 8 di essi (il 6,2%) risultano iscritti fuori corso, di cui 5 sono iscritti al primo anno fuori corso. Il tasso di abbandono dopo il primo anno, calcolato con riferimento agli immatricolati puri nell'a.a. 2024-25, è pari all'11,8%, in considerevole calo rispetto al dato riferito all'anno accademico precedente (23%).

Dati di uscita

Un'elevata percentuale di studenti si laurea entro i tre anni di durata del corso. Tra i 23 studenti che hanno completato il ciclo di studi nel corso dell'anno 2025, 19 si sono laureati in corso, pari ad una percentuale dell'82,6% (leggermente in calo rispetto all'anno 2024, che presentava una quota pari all'86,4%). Quasi la metà dei laureati nell'anno 2025 ha ottenuto una votazione finale pari, o superiore, a 105/110 (11 studenti su 23). Di questi, 5 studenti hanno conseguito la votazione massima (quota in calo rispetto all'anno precedente, che era di 12 su 22).

EFFICACIA ESTERNA

Il Rapporto Almalaurea 2026 sugli Esiti occupazionali della laurea (fino al 2025 indagine sulle condizioni occupazionali dei laureati) ha analizzato le risposte di 15 intervistati su un totale di 21 laureati nel 2024. Il collettivo selezionato presenta una durata media degli studi pari a 3,4

anni, in calo rispetto alle rilevazioni precedenti (3,7 anni nel 2023 e di 4,1 anni per i laureati nel 2022) e un voto medio di laurea di 107/110 (anche questo in aumento rispetto al voto medio di 106 dei laureati nel 2023 e di 105,2/110 dei laureati nel 2022). Il voto medio è il più alto tra tutti i corsi triennali della Scuola SIEGi e di tutti i corsi della classe L-41 nazionali.

Ad un anno dalla laurea, il 73,3% dei laureati ha scelto di iscriversi a un corso di laurea magistrale: questa percentuale è in crescita (50% nel 2023) rispetto all'anno precedente, ed è in linea con la media di tutti i corsi triennali della Scuola SIEGi ma inferiore alla media di tutti i corsi di classe L-41. Tra chi prosegue gli studi universitari, la percentuale di chi ha scelto il corso di classe LM-83 all'Università Parthenope si conferma molto elevata (81,8%) seppur in calo rispetto alla rilevazione precedente (85,7%).

Il grado di soddisfazione per gli studi di secondo livello intrapresi, espresso su una scala da 1 a 10, è pari a 8,6, in lieve crescita da 8,3 dell'anno precedente, in linea alla media dei corsi triennali della Scuola SIEGi (pari a 8,5) e superiore a quella di tutti i corsi di classe L-41 (pari a 8,2).

Per quanto riguarda il 26,7% dei laureati che non ha proseguito gli studi, la totalità ha trovato un'occupazione. Inoltre, il 20% dei laureati, pur essendo iscritti ad un CdS di secondo livello, hanno iniziato un percorso professionale.

L'occupazione svolta risulta allineata alla formazione universitaria acquisita. Infatti, tra chi lavora, il 42,9% (era il 50%) dichiara di utilizzare in misura elevata le competenze acquisite con la laurea, giudica molto adeguata la formazione professionale acquisita con gli studi e ritiene la laurea efficace o molto efficace nel lavoro svolto. Questa percentuale è sempre superiore alle medie di riferimento.

Infine, il punteggio medio di soddisfazione per il lavoro svolto, pari a 7,1 su una scala da 1 a 10, è in calo rispetto a 8,3 dell'anno precedente, anche questo in linea con i punteggi medi di riferimento.

OPINIONI ENTI E IMPRESE CON ACCORDI DI STAGE / TIROCINIO CURRICULARE O EXTRA-CURRICULARE

Nel 2025 nessuno studente del CdS ha effettuato lo stage curriculare, preferendo attività sostitutive come la partecipazione a seminari organizzati da docenti del Corso di Studio.

Allegato 2

MONITORAGGIO CARRIERE
ANALISI DEGLI STUDENTI FUORI CORSO

Corso di Studio di primo livello in:

Statistica e Informatica per l'Azienda, la Finanza e le Assicurazioni (SIAFA)

Anno accademico 2025/2026

1. Analisi degli studenti fuori corso

Alla data di riferimento del 26 maggio 2026, sulla base dei dati trasmessi via e-mail dagli Uffici competenti il 27 maggio 2026, risultano iscritti al Corso di Studio otto studenti fuori corso. Sebbene il numero complessivo sia contenuto, le situazioni rilevate presentano caratteristiche eterogenee. La distanza dal completamento del percorso formativo varia sensibilmente, infatti, sia in relazione al numero di anni trascorsi oltre la durata ordinaria del corso, sia in riferimento ai crediti formativi (CFU) acquisiti e alle attività ancora da completare (Figura 1).

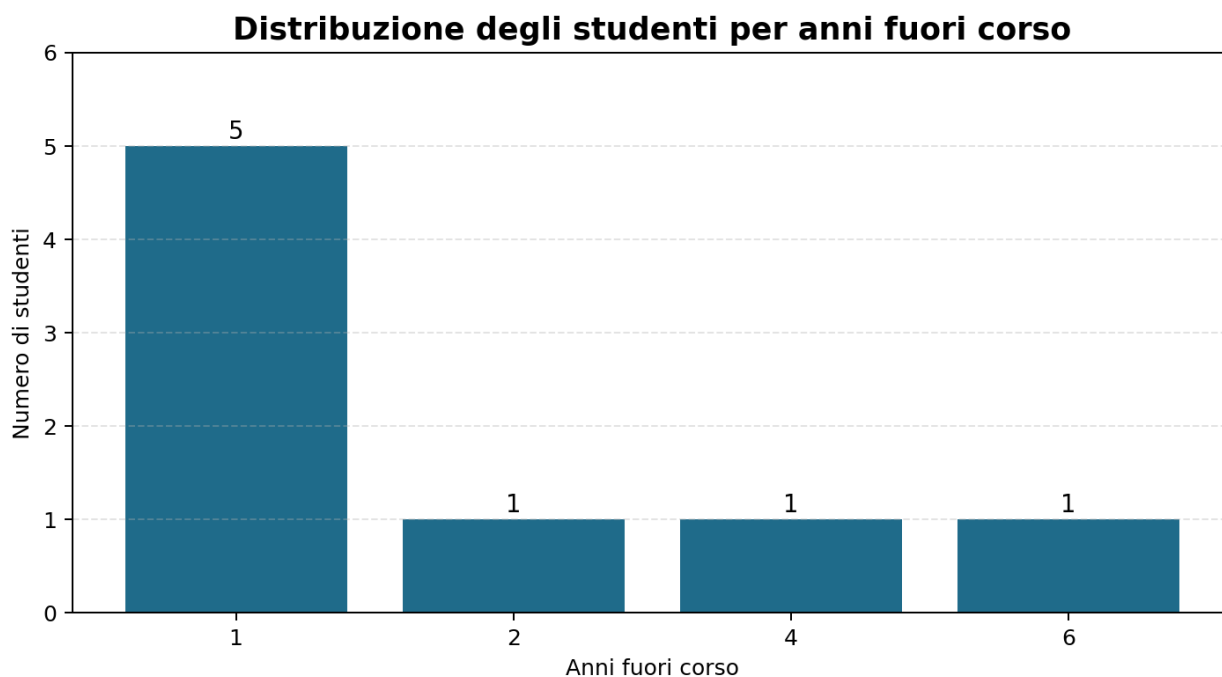


Figura 1. Distribuzione degli studenti per anni fuori corso.

La distribuzione mostra che 5 studenti su 8, pari al 62,5%, risultano fuori corso da un solo anno. Si tratta della componente numericamente più rilevante e, presumibilmente, maggiormente recuperabile attraverso interventi tempestivi e mirati. Per questi studenti il ritardo non sembra ancora essersi consolidato e potrebbe essere affrontato mediante una pianificazione degli esami

residui, un monitoraggio ravvicinato del percorso e un eventuale supporto nell'organizzazione delle attività necessarie al conseguimento del titolo.

Accanto a questo gruppo emergono tre situazioni caratterizzate da una permanenza più prolungata nel percorso universitario: uno studente è fuori corso da due anni, uno da quattro anni e uno da sei anni. L'aumento dell'anzianità di fuori corso può segnalare una maggiore probabilità che il ritardo sia associato a criticità persistenti, quali difficoltà nel superamento di specifici insegnamenti, interruzioni del percorso, progressivo indebolimento del rapporto con il Corso di Studio oppure vincoli di natura personale o lavorativa.

Tali situazioni richiedono pertanto un approfondimento individuale e non possono essere affrontate esclusivamente mediante comunicazioni o interventi di carattere generale. Appare invece opportuno ricostruire, per ciascuno studente, le cause del rallentamento, le attività ancora da completare e le eventuali condizioni che ostacolano la prosecuzione del percorso.

La principale evidenza emersa è dunque la presenza di due esigenze distinte: da un lato, prevenire il consolidamento del ritardo per gli studenti fuori corso da un solo anno; dall'altro, favorire la riattivazione degli studenti con una permanenza più lunga, attraverso forme di accompagnamento più intense, personalizzate e continuative.

2. Distribuzione per classe di CFU maturati

La durata del ritardo va letta insieme al livello di avanzamento nel percorso. A tal fine, gli studenti sono stati distribuiti per classe di CFU maturati (Figura 2).

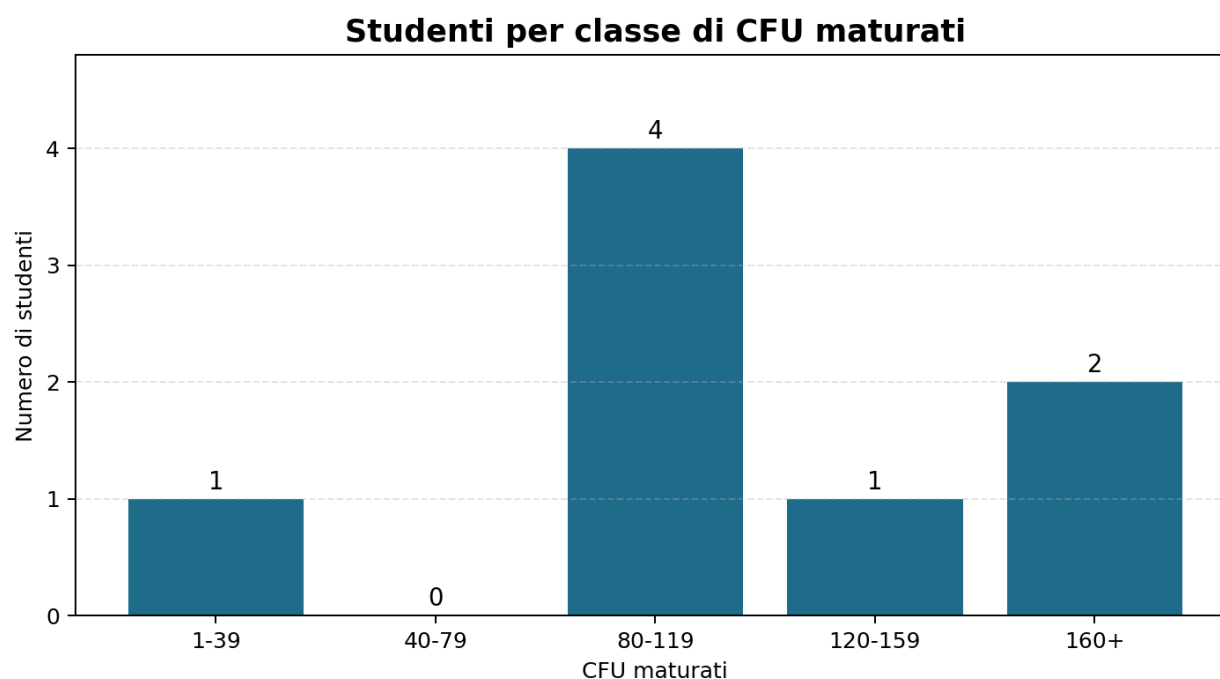


Figura 2. Distribuzione degli studenti per classe di CFU maturati.

La classe più numerosa è quella compresa tra 80 e 119 CFU, che conta 4 studenti. Questo gruppo ha completato una parte rilevante del percorso, ma presenta ancora un carico residuo tale da richiedere

una programmazione strutturata su più sessioni di esame. Un ulteriore studente si colloca nella fascia 120–159 CFU, mentre 2 studenti hanno maturato almeno 160 CFU e risultano quindi prossimi alla conclusione.

La presenza di uno studente nella fascia 1–39 CFU evidenzia invece una situazione di particolare criticità: il numero limitato di crediti acquisiti, soprattutto se associato a più anni fuori corso, suggerisce la necessità di verificare l'effettiva prosecuzione del percorso e di comprendere se vi siano condizioni concrete per un recupero graduale.

La lettura congiunta degli anni fuori corso e dei CFU maturati costituisce quindi il criterio principale per stabilire l'intensità del follow-up: non tutti gli studenti con lo stesso numero di anni di ritardo presentano infatti la medesima distanza dal conseguimento del titolo.

3. Distribuzione degli studenti in base agli esami e alle attività mancanti

Dopo aver considerato la durata del ritardo e il livello di avanzamento, è necessario analizzare la composizione del carico residuo. La tabella seguente riporta le attività che compaiono più frequentemente tra quelle ancora da completare (Tabella 1).

Tabella 1. Distribuzione degli studenti in base agli esami o alle attività mancanti.

Esame	N. studenti	Anno	CFU
Analisi e previsione delle serie economiche e finanziarie	6	3	9
Indagini campionarie e qualità dei dati economici	6	3	6
Analisi di mercato	5	3	9
Data mining per le decisioni d'impresa	4	2	9
Matematica finanziaria	4	1	9
Statistica economica	4	3	9
Teoria del rischio	4	3	9
Economia del mercato mobiliare	3	3	9
Attività	N. studenti		CFU
Prova finale	8		3
Stage	4		3

Tra gli esami ancora da sostenere, si osserva una presenza particolarmente rilevante degli insegnamenti del terzo anno del percorso di studi. In particolare, Analisi e previsione delle serie economiche e finanziarie e Indagini campionarie e qualità dei dati economici risultano ancora da sostenere per 6 studenti; seguono Analisi di mercato, presente in 5 carriere, e Statistica economica e

Teoria del rischio, entrambe mancanti a 4 studenti. Anche Economia del mercato mobiliare, previsto al terzo anno, ricorre in 3 carriere.

La concentrazione degli insegnamenti mancanti nell'ultimo anno risulta coerente con il profilo degli studenti analizzati. Trattandosi di studenti fuori corso, è infatti plausibile che le attività residue si collochino prevalentemente nella fase conclusiva del percorso, dopo il completamento della maggior parte degli insegnamenti dei primi due anni. Tale evidenza, pertanto, non può essere interpretata automaticamente come segnale di criticità specifiche dei singoli insegnamenti, ma può riflettere la naturale progressione delle carriere e l'accumulo delle attività previste nell'ultima parte del corso di studi.

Accanto agli insegnamenti del terzo anno, ricorrono tuttavia anche Data mining per le decisioni d'impresa, previsto al secondo anno, e Matematica finanziaria, prevista al primo anno, entrambi ancora mancanti a 4 studenti. La permanenza di insegnamenti appartenenti ad anni precedenti suggerisce l'opportunità di approfondire eventuali difficoltà pregresse, i possibili effetti di trascinamento sul prosieguo della carriera e l'eventuale tendenza a rinviare gli esami percepiti come più complessi o impegnativi.

4. Azioni di follow-up

Sulla base delle evidenze emerse, il follow-up è stato impostato secondo un criterio di personalizzazione e proporzionalità rispetto alla situazione di ciascuno studente.

Una prima distinzione ha riguardato gli studenti prossimi alla conclusione del percorso di studi. In particolare, tre studenti presentano un carico formativo residuo limitato o, comunque, una situazione che non richiede, allo stato attuale, uno specifico approfondimento nell'ambito della presente analisi. Per uno studente risulta mancante esclusivamente la prova finale; un secondo studente doveva ancora sostenere un solo esame, successivamente superato con esito positivo in una data successiva a quella di riferimento della sintesi trasmessa dagli Uffici; un terzo studente, anch'esso attivo nel percorso, appare prossimo al completamento degli studi.

Alla luce di tali elementi, questi tre studenti possono essere considerati in una fase avanzata di conclusione del percorso e, pertanto, non sono stati inclusi tra i casi prioritari di follow-up, pur rimanendo oggetto del consueto monitoraggio da parte del Corso di Studio.

L'attenzione è stata quindi concentrata sui restanti studenti, per i quali è risultato più opportuno avviare un monitoraggio individuale. A ciascuno di essi è stata inviata, in data 8 giugno 2026, una comunicazione personale finalizzata a concordare un incontro individuale. A seguito del contatto, tre studenti hanno risposto tempestivamente e sono stati successivamente coinvolti in colloqui dedicati, finalizzati ad approfondire la rispettiva situazione personale e didattica, individuare le principali cause del rallentamento e valutare possibili azioni di supporto per favorire la regolare prosecuzione e il completamento del percorso di studi.

Due studenti, invece, non hanno fornito riscontro né alla prima comunicazione né ai successivi solleciti inviati dal Coordinatore. In tali casi, appare pertanto opportuno proseguire con ulteriori tentativi di contatto, eventualmente anche attraverso canali alternativi e con il coinvolgimento degli

uffici competenti, al fine di verificare l'effettiva prosecuzione del percorso di studi e le eventuali difficoltà che ostacolano il completamento della carriera.

5. Strategie correttive e preventive

5.1 Supporto agli insegnamenti ricorrenti

Per gli insegnamenti più frequentemente mancanti, è opportuno verificare gli esiti degli appelli e raccogliere informazioni sulle difficoltà incontrate dagli studenti. In presenza di criticità ricorrenti, possono essere attivati ricevimenti dedicati, incontri di riepilogo, esercitazioni aggiuntive, materiali di autovalutazione e indicazioni più puntuali sui prerequisiti necessari. La frequenza nella tabella non deve essere interpretata automaticamente come indicatore di difficoltà dell'insegnamento, ma come segnale da sottoporre ad approfondimento.

5.2 Piani individuali e tutoraggio

Gli studenti con un carico residuo consistente dovrebbero essere accompagnati nella definizione di un piano sostenibile, evitando la prenotazione simultanea di troppi esami o la ripetizione di tentativi non adeguatamente preparati. Il tutoraggio dovrebbe aiutare a stabilire priorità, valorizzare le propedeuticità sostanziali e distribuire gli esami su più sessioni.

5.3 Sistema di allerta precoce

In prospettiva, il Consiglio di Corso di Studio dovrebbe individuare gli studenti a rischio prima dell'ingresso nella condizione di fuori corso. Possono essere utilizzati come segnali: un numero di CFU significativamente inferiore a quello previsto al termine di ciascun anno, lunghi periodi senza esami, ripetuti insuccessi nello stesso insegnamento e mancato avvio dello stage nei tempi ordinari. L'attivazione anticipata del contatto può impedire che il ritardo diventi strutturale.

**Relazione di rendiconto delle carriere studentesche
e analisi delle condizioni di rischio di abbandono**

Corso di Studio di primo livello in:
Statistica e Informatica per l'Azienda, la Finanza e le Assicurazioni (SIAFA)
Coorti 2020-2024

1. Finalità della relazione e collegamento con la Scheda di Monitoraggio Annuale 2025

La presente relazione si propone di fornire un quadro organico dello stato delle carriere degli studenti iscritti al Corso di Studio (CdS) in Statistica e Informatica per l'Azienda, la Finanza e le Assicurazioni (SIAFA). Essa è stata predisposta dal Gruppo di Assicurazione della Qualità (GAQ) e successivamente sottoposta all'esame del Consiglio del Corso di Studio. A tal fine, l'analisi distingue le diverse situazioni rilevate, con particolare riferimento al completamento del percorso, alla prossimità al conseguimento del titolo, alle carriere regolarmente attive, alle situazioni di fragilità, alle rinunce formalizzate e alle ulteriori condizioni amministrative ritenute significative.

L'approfondimento risponde all'esigenza, già evidenziata nella Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) approvata dal Consiglio del Corso di Studio nella seduta del 21 novembre 2025, di rafforzare il monitoraggio delle carriere e di individuare interventi mirati alla prevenzione e al contrasto degli abbandoni.

La relazione assolve, pertanto, una duplice funzione: di rendicontazione e di supporto ai processi decisionali. Da un lato, restituisce una rappresentazione aggiornata dello stato delle carriere sulla base dei dati disponibili; dall'altro, consente di individuare le principali situazioni di rischio e di definire le relative priorità di intervento, da sottoporre alla valutazione degli organi del Corso di Studio.

2. Base informativa, perimetro e criteri di elaborazione

La base dati utilizzata comprende 200 studenti appartenenti alle coorti di prima immatricolazione comprese tra il 2020 e il 2024. Le righe relative agli esami e alle attività formative superate sono state aggregate a livello di matricola, ricostruendo per ciascuno studente il numero di esame superati, i CFU conseguiti, le date del primo e dell'ultimo esame, la media dei voti, ove disponibile, lo stato amministrativo della carriera e il motivo della cessazione, ove presente.

Nella ricostruzione della base individuale, i campi amministrativi dello studente sono stati letti dalle righe in cui la matricola è esplicitamente presente; ciò evita di attribuire impropriamente a uno studente valori amministrativi provenienti dalla carriera precedente quando alcuni campi risultano vuoti nelle righe successive del file. Le righe degli esami sono state invece associate alla matricola di riferimento per aggregare correttamente superamenti e CFU.

Il dataset registra gli esami superati, ma non contiene in modo completo le prenotazioni agli appelli, le bocciature, le assenze, i ritiri o il numero di tentativi non superati. Per questo motivo, l'analisi degli insegnamenti è utile per descrivere la distribuzione dei superamenti e la presenza degli esami nei percorsi fragili, ma non consente da sola di identificare in modo definitivo eventuali esami-barriera.

Indicatore	Valore
Studenti analizzati	200
Coorti considerate	2020-2024
Registrazioni di esami/attività superate	2278
Studenti attivi	105 (52,5%)
di cui:	
fragili, 0-5 esami	44
prossimi alla laurea, 150-179 CFU	6
Studenti cessati	94 (47,0%)
di cui:	
laureati	55
abbandoni formali	39
Studenti sospesi	1 (0,5%)

3. Rendiconto generale dello stato delle carriere

Il quadro generale mostra una distribuzione articolata tra studenti ancora attivi, studenti cessati e uno studente sospeso. È essenziale distinguere il significato delle cessazioni: una cessazione per conseguimento del titolo rappresenta un esito positivo, mentre una cessazione per rinuncia segnala un'interruzione della carriera e richiede una lettura specifica.

Stato amministrativo	Studenti	Quota
Attivo	105	52,5%

Stato amministrativo	Studenti	Quota
Cessato	94	47,0%
Sospeso	1	0,5%

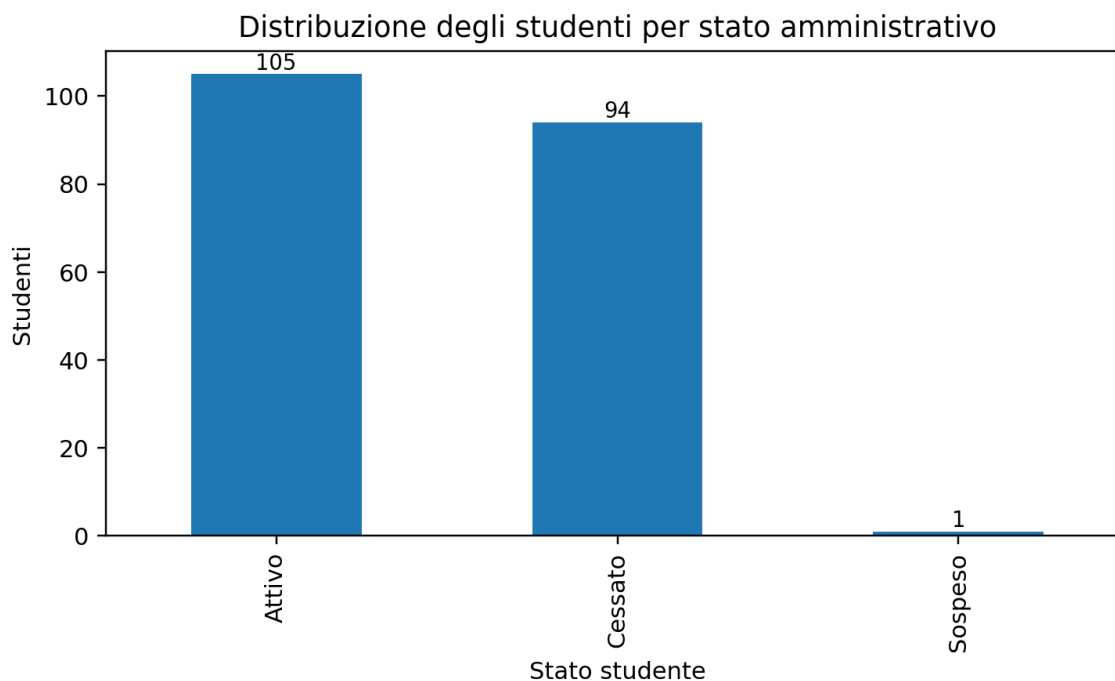


Figura 1. Distribuzione degli studenti per stato amministrativo della carriera.

La riclassificazione operativa degli esiti consente una lettura più utile per il GAQ e per il Consiglio: accanto agli studenti laureati o con percorso completato, vengono isolati gli studenti prossimi alla laurea, gli attivi consolidati, gli attivi fragili suddivisi per numero di esami, le rinunce formalizzate e la posizione sospesa.

Esito operativo	Studenti	Quota sul totale
Laureato/completato	55	27,5%
Prossimo alla laurea	6	3,0%
Attivo consolidato	55	27,5%
Attivo fragile: 3-5 esami	18	9,0%
Attivo fragile: 1-2 esami	11	5,5%
Attivo fragile: 0 esami	15	7,5%
Rinuncia formale	39	19,5%
Sospeso	1	0,5%

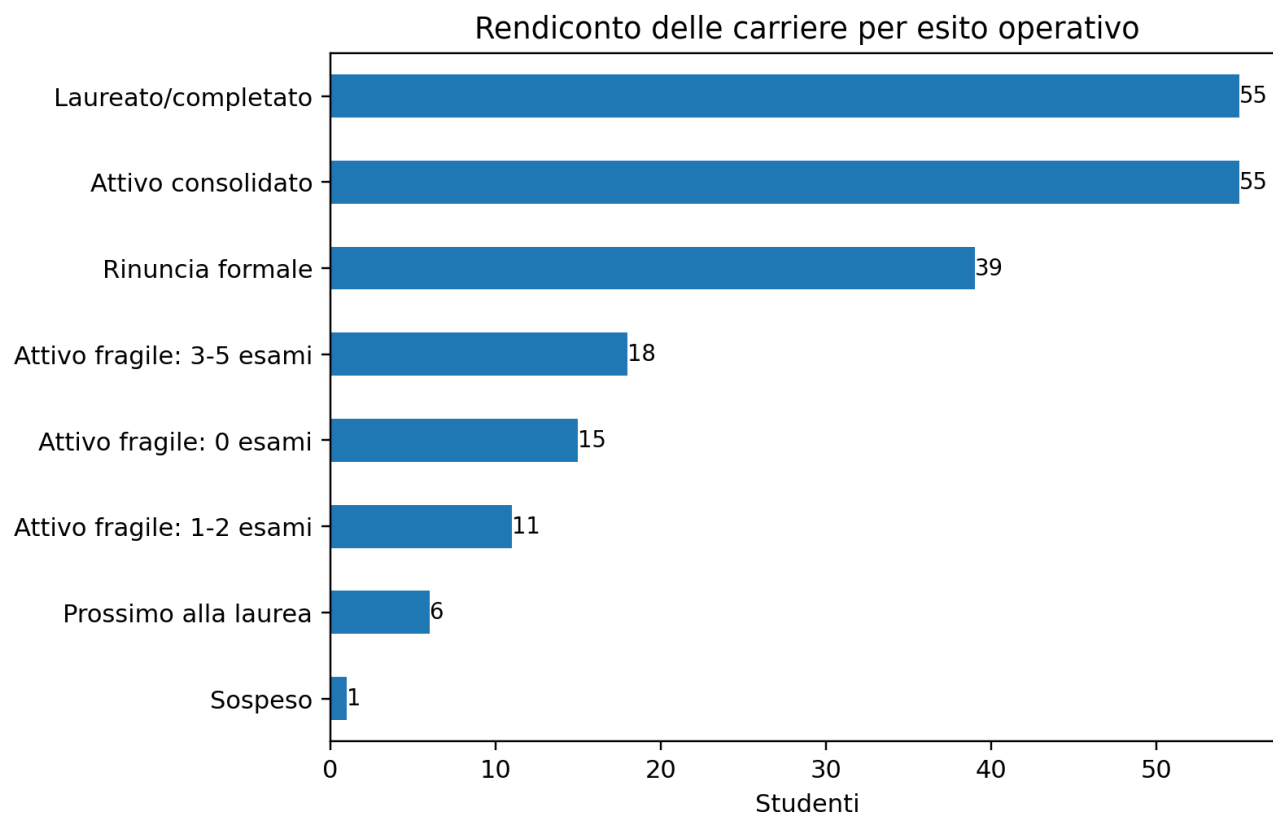


Figura 2. Rendiconto delle carriere per esito operativo.

4. Laureati, studenti con percorso completato e prossimi alla laurea

Sono stati individuati 55 studenti laureati o con percorso completato. Il criterio quantitativo dei 180 CFU individua 54 studenti; il motivo amministrativo “Cons. Titolo” individua 55 cessazioni per conseguimento del titolo. La differenza è riconducibile a un caso con indicazione amministrativa di conseguimento titolo e 171 CFU registrati nel dataset, che può essere sottoposto a verifica amministrativa senza modificare la lettura complessiva.

Tra gli studenti ancora attivi, 6 risultano prossimi alla laurea, con un numero di CFU compreso tra 150 e 179. Questa fascia non costituisce una priorità per la prevenzione dell’abbandono precoce, ma richiede un accompagnamento finalizzato alla conclusione del percorso, in particolare per la programmazione degli esami residui e della prova finale.

Categoria	Studenti	Lettura gestionale
Percorso completato/laureato	55	Esito positivo della carriera; mantenere distinto dalle cessazioni per rinuncia.
Con almeno 180 CFU registrati	54	Criterio quantitativo di completamento del percorso triennale.
Cessati per conseguimento titolo	55	Indicatore amministrativo di chiusura positiva della carriera.
Attivi prossimi alla laurea, 150-179 CFU	6	Fascia da accompagnare verso il completamento.

5. Studenti attivi e condizioni di rischio da visualizzare

Gli studenti attivi sono 105. All’interno di questo gruppo si osservano situazioni eterogenee. Una quota rilevante presenta una carriera consolidata o avanzata, mentre 44 studenti attivi hanno al massimo 5 esami e sono quindi collocabili in una fascia di attenzione operativa.

Le condizioni di rischio sono visualizzate distinguendo tre livelli principali: mancato avvio della carriera, corrispondente a 0 esami; avvio molto debole, corrispondente a 1-2 esami; mancato consolidamento, corrispondente a 3-5 esami. Tale classificazione è gestionale e serve a ordinare le priorità di contatto e supporto.

Condizione	Studenti	Priorità	Azione suggerita
Attivi con 0 esami	15	Molto alta	Contatto immediato e verifica intenzione di proseguire
Attivi con 1-2 esami	11	Alta	Colloquio, tutorato e piano minimo di recupero
Attivi con 3-5 esami	18	Medio-alta	Monitoraggio della continuità e obiettivi intermedi
Prossimi alla laurea (150-179 CFU)	6	Completamento	Accompagnamento a esami residui e prova finale
Attivi consolidati	55	Ordinaria	Monitoraggio ordinario della progressione

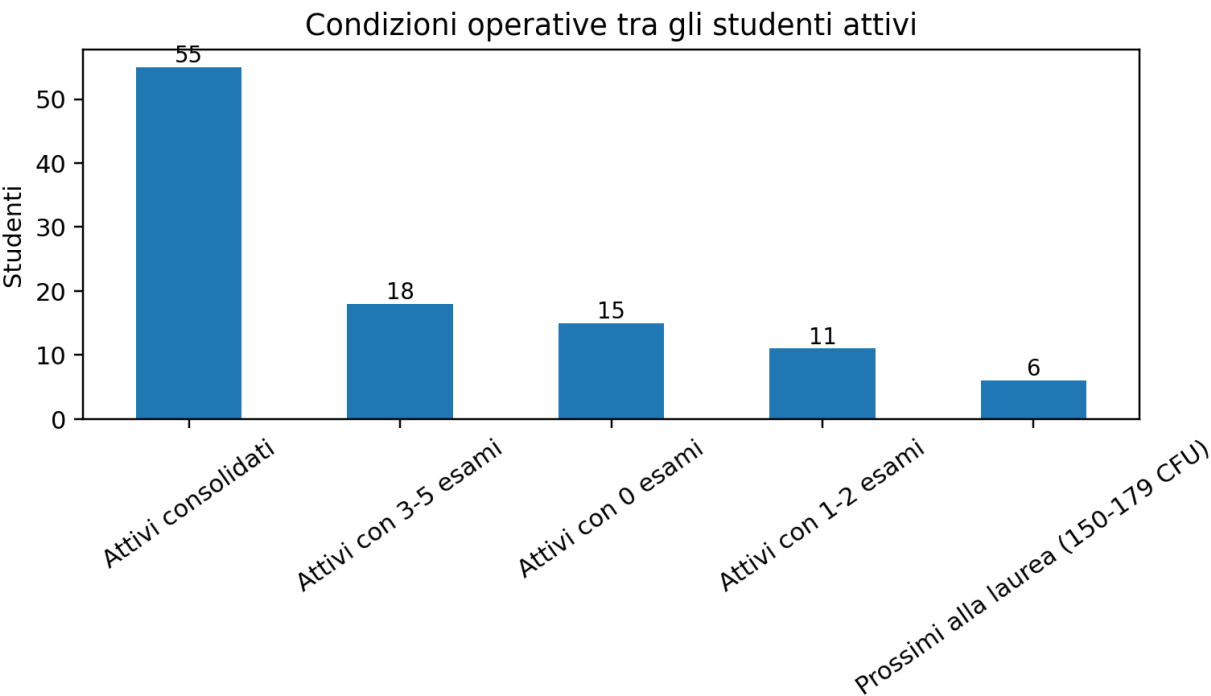


Figura 3. Visualizzazione delle condizioni operative tra gli studenti attivi.

6. Abbandoni, rinunce e carriere interrotte

Le rinunce formali rilevate sono 39. A queste si aggiungono due studenti attivi con la dicitura amministrativa “Immatr. per studente rinunciatario”, che non sono stati conteggiati come rinunce formali correnti, ma rappresentano un’informazione di contesto da verificare e monitorare.

La distribuzione delle rinunce per fascia di esami mostra che il fenomeno si concentra prevalentemente prima del consolidamento della carriera. Le fasce con 0 esami e con 1-2 esami raccolgono la parte più rilevante delle rinunce formalizzate e presentano la maggiore incidenza relativa.

Fascia esami	Studenti	Rinunce formali	Attivi	Incidenza rinunce
0	36	21	15	58,3%
1-2	27	16	11	59,3%
3-5	20	1	18	5,0%
6-10	23	0	23	0,0%
11-20	35	1	34	2,9%
Oltre 20	59	0	4	0,0%

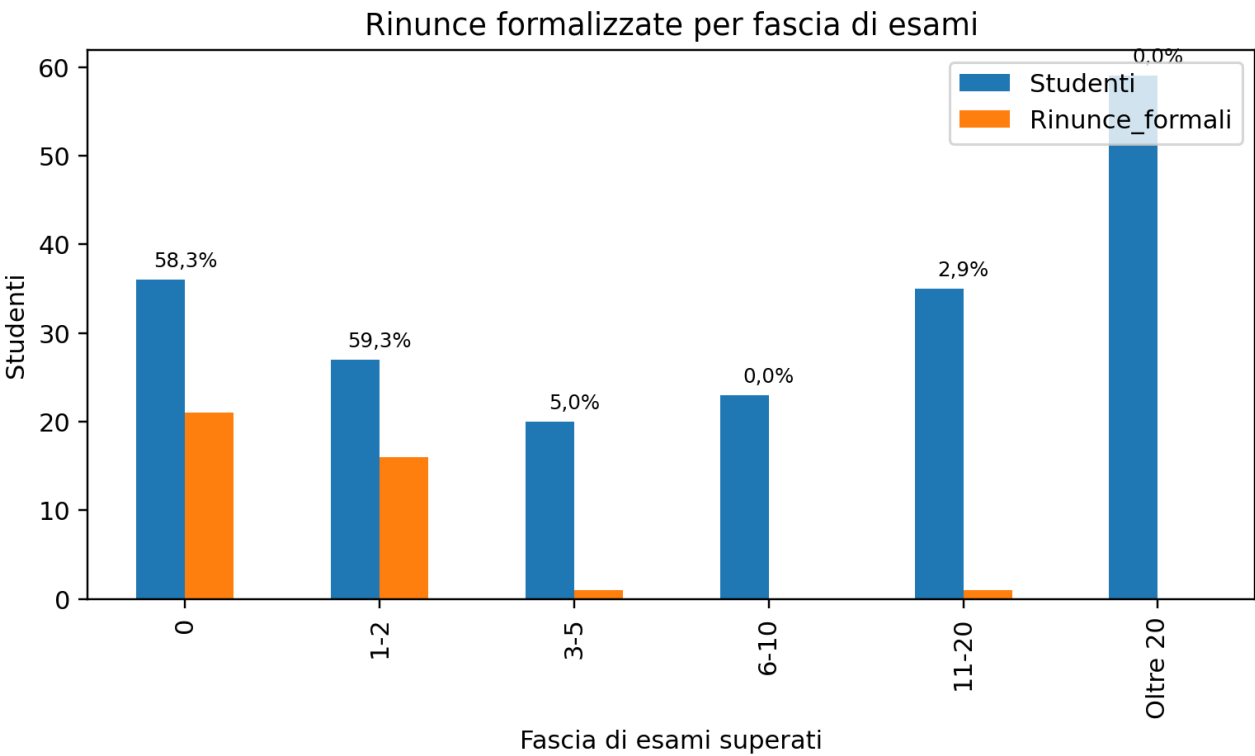


Figura 4. Rinunce formalizzate per fascia di esami superati; le etichette riportano l’incidenza nella fascia.

L’evidenza suggerisce che la rinuncia si manifesta spesso come esito finale di un processo di progressivo distacco dal percorso. Tale processo può essere osservato in anticipo attraverso l’assenza di esami superati, l’acquisizione molto limitata di CFU e la mancata continuità nei superamenti.

7. Lettura per coorte di prima iscrizione

La lettura per coorte consente di distinguere carriere più mature, nelle quali è fisiologico osservare una quota maggiore di completamenti e rinunce già formalizzate, da coorti più recenti, nelle quali è più rilevante osservare i segnali di fragilità ancora recuperabili.

Coorte	Studenti	Attivi	Laureati/compl.	Rinunce	Attivi fragili	CFU medi	Esami medi	% rinunce
2020	31	6	18	7	6	108,0	14,3	22,6%
2021	41	8	21	12	5	109,5	14,4	29,3%
2022	35	16	15	4	8	110,3	14,3	11,4%
2023	42	33	1	8	4	91,3	11,5	19,0%
2024	51	42	0	8	21	47,5	5,2	15,7%

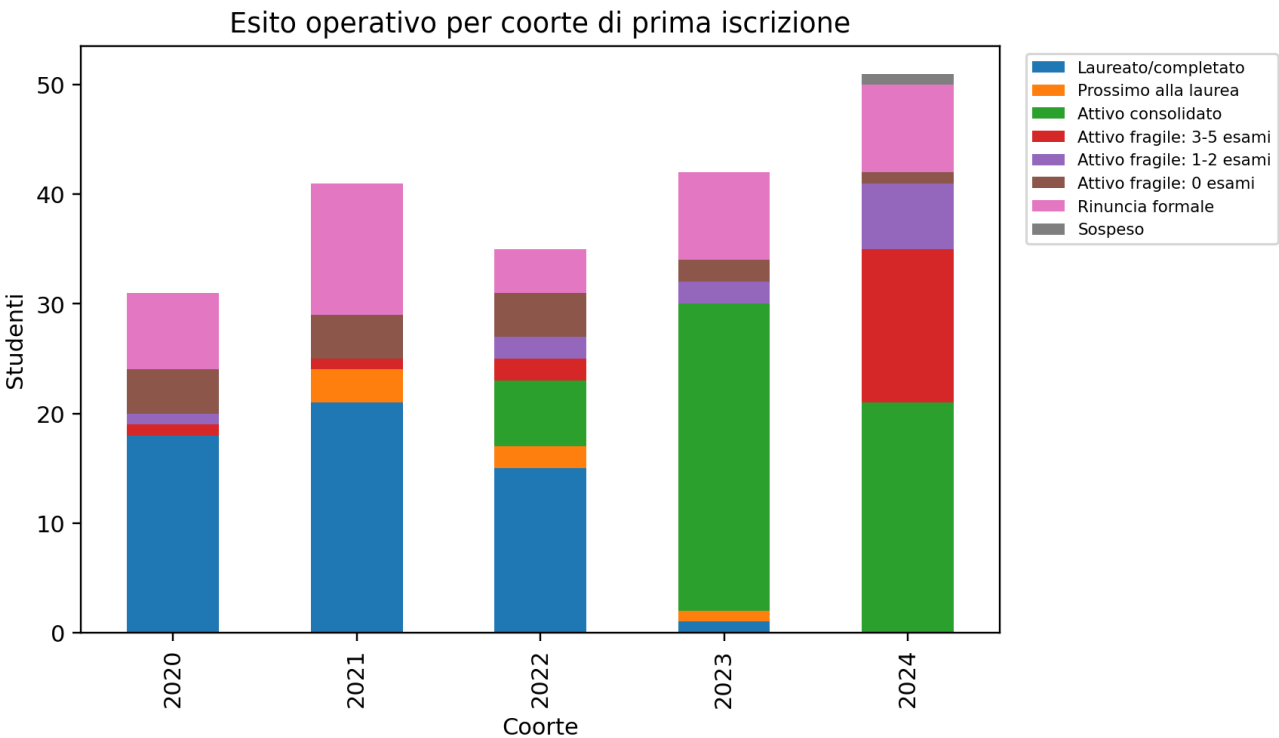


Figura 5. Esito operativo per coorte di prima iscrizione.

Le coorti più recenti devono essere interpretate con particolare cautela: hanno avuto meno tempo per completare il percorso e, per questo motivo, il dato più informativo non è la quota di laureati, ma la presenza di studenti attivi con 0 esami, 1-2 esami o 3-5 esami dopo le prime sessioni disponibili.

8. Esami, CFU e consolidamento della carriera

L’analisi degli esami è stata estesa a tutti gli insegnamenti e attività formative presenti nel dataset. Complessivamente risultano 71 esami/attività distinti. La distribuzione dei superamenti consente di comprendere quali prove siano maggiormente rappresentate nelle carriere e quali compaiano anche nei percorsi fragili.

Occorre però ribadire che il dataset contiene esclusivamente i superamenti. Per individuare esami effettivamente critici o esami-barriera occorrerebbe disporre anche delle prenotazioni agli appelli, degli esiti negativi, dei ritiri, delle assenze e del numero di tentativi. La media voto, inoltre, è calcolata solo sugli studenti che hanno superato l'esame e non misura la difficoltà complessiva della prova.

Esame/attività	Sup.	Quota studenti	Voto medio	Fragili	Rinunce
MATEMATICA I	146	72,5%	26,3	20	10
ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE DI SERVIZI	143	71,5%	28,2	24	3
DIRITTO DELL'INFORMAZIONE, DELLA COMUNICAZIONE E DELL'INFORMATICA	138	69%	27,4	17	7
ELABORAZIONE DEI DATI	120	60,0%	28,6	5	1
STATISTICA	120	60,0%	25,6	3	1
MATEMATICA II	109	54,5%	27,4	4	1
MATEMATICA FINANZIARIA	101	50,5%	27,1	1	1
MARKETING DEI SERVIZI	94	47,0%	27,9	1	1
FONDAMENTI DI INFORMATICA PER LA FINANZA E LE ASSICURAZIONI	93	46,5%	28,1	17	0
POLITICA ECONOMICA E FINANZIARIA	92	46,0%	25,8	0	1
ECONOMIA DEL MERCATO MOBILIARE	88	44,0%	26,3	0	0
STATISTICA ECONOMICA	86	43,0%	26,2	0	0
TEORIA DEL RISCHIO	77	38,5%	25,5	0	0
DATA MINING PER LE DECISIONI D'IMPRESA	65	32,5%	25,5	0	1

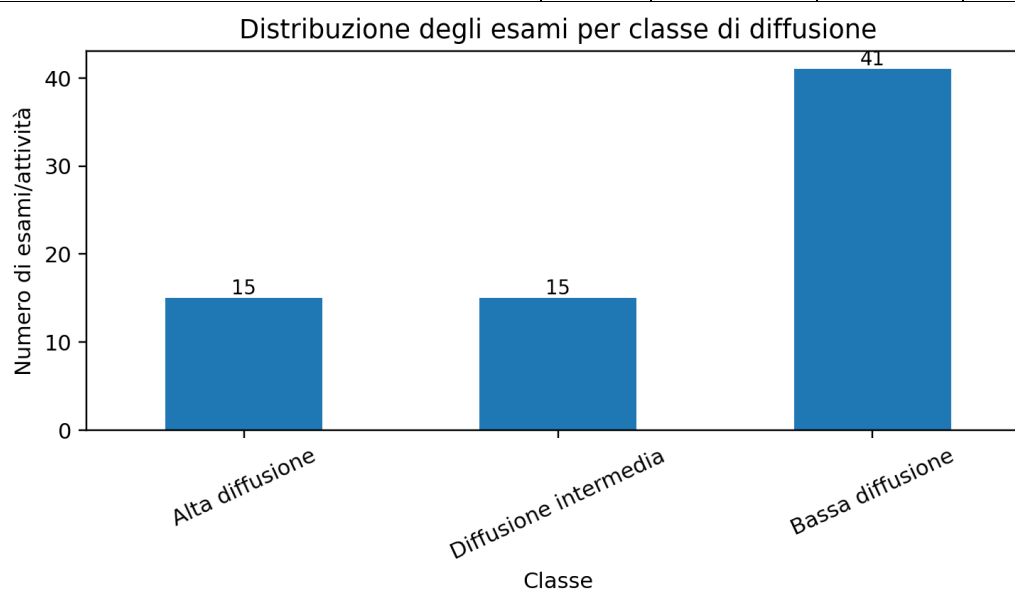


Figura 6. Distribuzione degli esami/attività per classe di diffusione nei superamenti.

9. Analisi statistica: scuola di provenienza, voto di diploma e carriera

È stata condotta una analisi statistica volta a valutare se la carriera dello studente risulti associata a due variabili di ingresso disponibili nel dataset: la macro-tipologia di istituto di provenienza e il voto di diploma. L'obiettivo è distinguere le variabili che possono contribuire al monitoraggio da quelle che, considerate isolatamente, non forniscono evidenze sufficientemente robuste.

9.1 Scuola di provenienza e carriera

La relazione tra scuola di provenienza e carriera è stata verificata mediante test chi-quadro. Le scuole sono state accorpate in macro-categorie per evitare confronti basati su denominazioni troppo frammentate e su numerosità molto ridotte.

Analisi	Chi-quadro	gdl	p-value	Cramer V	Interpretazione
Scuola macro × esito operativo della carriera	40,84	35	0,229	0,202	Non significativo al 5%; associazione descrittiva debole-moderata.
Scuola macro × fragilità/rinuncia	9,03	5	0,108	0,213	Non significativo al 5%; segnale da monitorare con nuove coorti.

Scuola macro	N	Fragili/rinunce	Quota	Voto medio	Esami medi	Rinunce
Professionale/alberghiero	3	2	66,7%	90,7	6,3	1
Tecnico tecnologico/industriale	25	15	60,0%	80,3	7,9	5
Tecnico economico/commerciale	34	18	52,9%	83,8	10,5	8
Altri licei	17	7	41,2%	80,1	10,6	2
Liceo scientifico	118	40	33,9%	81,7	12,6	22
Altro/non classificato	3	1	33,3%	90,3	12,0	1

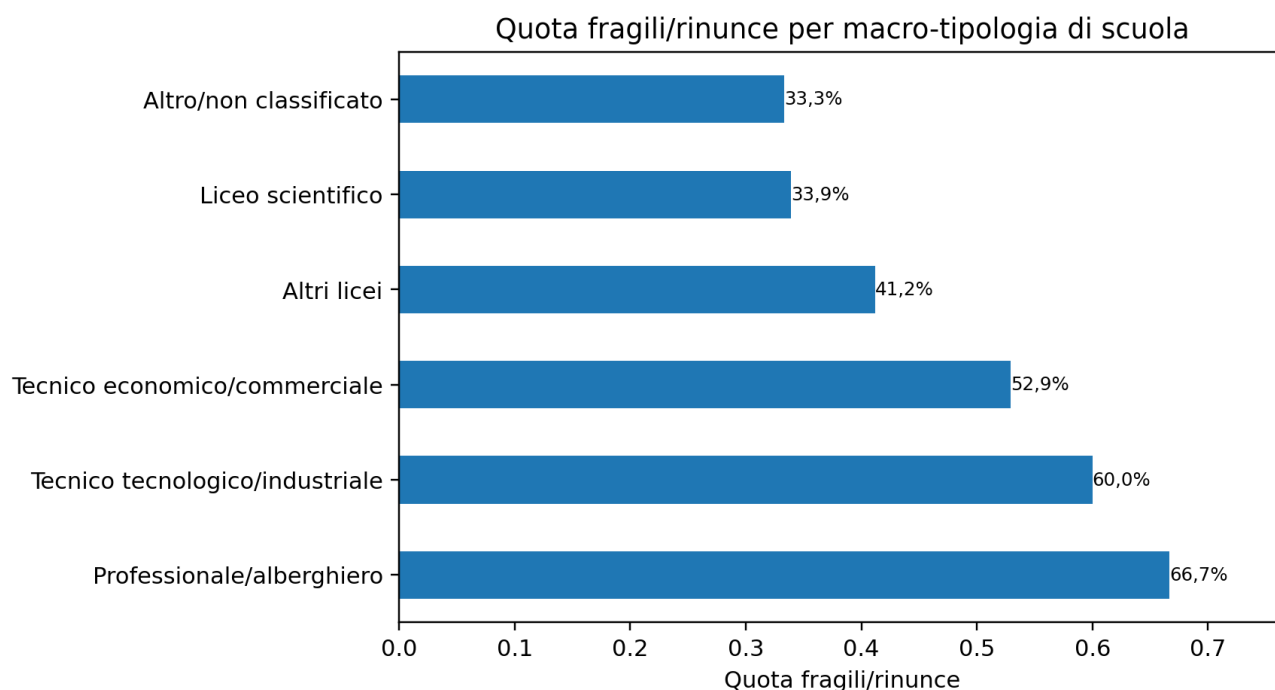


Figura 7. Quota di studenti fragili/rinunce per macro-tipologia di scuola di provenienza.

Il risultato non consente di affermare una dipendenza statisticamente robusta tra la scuola di provenienza e la carriera. Le differenze osservate tra macro-categorie devono quindi essere utilizzate come informazioni di contesto, non come criteri autonomi per classificare il rischio.

9.2 Voto di diploma e carriera

Il voto di diploma mostra invece una relazione statisticamente significativa con la carriera. Gli studenti in condizioni di fragilità o di rinuncia presentano, in media, voti di diploma più bassi rispetto agli studenti con carriere consolidate o concluse positivamente.

Test	Statistica	p-value	Interpretazione
Kruskal-Wallis: voto diploma × esito operativo	32,726	<0,001	Differenze significative tra esiti della carriera.
ANOVA: voto diploma × esito operativo	6,205	<0,001	Risultato coerente con il test non parametrico.
Mann-Whitney: fragili/rinunce vs non fragili	2958,5	<0,001	Differenza significativa tra i due gruppi.
Correlazione point-biserial voto-fragilità	-0,333	<0,001	Relazione negativa: a voti più bassi corrisponde maggiore probabilità di fragilità/rinuncia.
Spearman voto-fragilità	-0,334	<0,001	Relazione monotona negativa.

Esito operativo	N	Voto medio	Voto mediano	Esami medi	CFU medi
Laureato/completato	55	86,8	88,0	23,7	180,0
Prossimo alla laurea	6	80,5	80,0	21,5	166,0

Esito operativo	N	Voto medio	Voto mediano	Esami medi	CFU medi
Attivo consolidato	55	85,0	87,0	12,8	105,8
Attivo fragile: 3-5 esami	18	77,3	79,5	4,3	39,2
Attivo fragile: 1-2 esami	11	69,2	68,0	1,7	14,2
Attivo fragile: 0 esami	15	72,1	70,0	0,0	0,0
Rinuncia formale	39	80,7	78,0	1,0	8,4
Sospeso	1	94,0	94,0	5,0	48,0

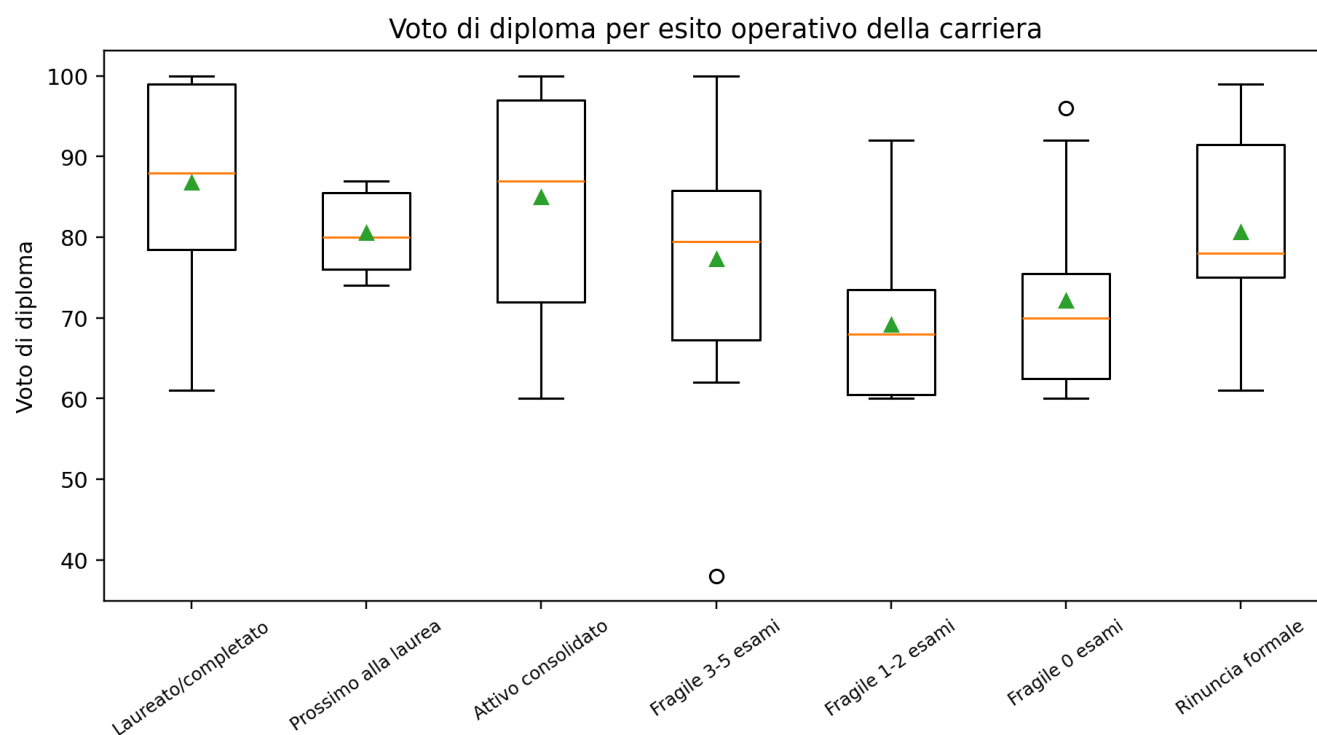


Figura 8. Distribuzione del voto di diploma per esito operativo della carriera.

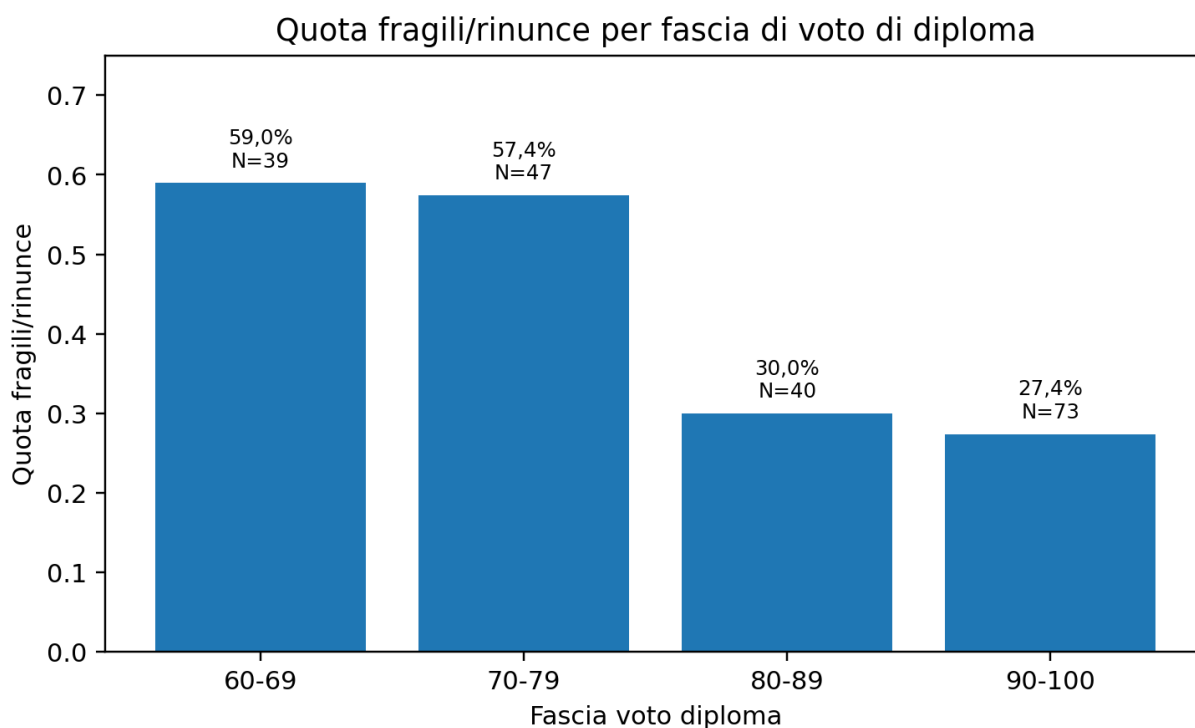


Figura 9. Quota di fragili/rinunce per fascia di voto di diploma.

Il voto di diploma deve essere interpretato come fattore di contesto e non come determinante causale. La sua utilità operativa aumenta quando viene combinato con i dati di progressione universitaria: ad esempio, un voto di diploma medio-basso e l'assenza di esami dopo le prime sessioni costituiscono insieme un segnale più rilevante rispetto a ciascuna informazione considerata isolatamente.

10. Fattori da monitorare per contrastare l'abbandono

L'analisi svolta evidenzia l'opportunità di trasformare il rendiconto delle carriere in un sistema strutturato di monitoraggio periodico, in grado di fornire al Coordinatore, al GAQ e al Consiglio del CdS informazioni aggiornate sull'andamento dei percorsi formativi. A tal fine, si propone la predisposizione di un cruscotto da aggiornare al termine delle principali sessioni d'esame, così da classificare gli studenti in base ai CFU conseguiti, individuare tempestivamente eventuali situazioni di difficoltà e definire differenti priorità di intervento.

In particolare, si propone di effettuare due rilevazioni nel corso dell'anno accademico: la prima al termine della sessione invernale, entro la fine di febbraio, e la seconda al termine della sessione estiva, entro settembre. In ciascun momento di osservazione, gli studenti saranno distribuiti in quattro fasce di avanzamento: nessun CFU conseguito; da 1 a 9 CFU; da 10 a 27 CFU; oltre 27 CFU. Per ogni fascia saranno rilevati sia il numero assoluto sia l'incidenza percentuale sul totale degli studenti considerati. Tale articolazione consentirà di osservare non soltanto la situazione registrata in ciascun momento, ma anche l'evoluzione delle carriere tra le diverse rilevazioni.

Il sistema proposto associa a ciascuna fascia un livello di attenzione e specifiche azioni di accompagnamento. Gli studenti che non abbiano conseguito alcun CFU saranno considerati ad alta priorità e contattati tempestivamente e in forma personalizzata, al fine di individuare le cause della

mancata progressione, favorire l'accesso alle attività di tutorato e definire un primo percorso di recupero.

Per gli studenti che abbiano acquisito da 1 a 27 CFU sarà previsto un livello intermedio di attenzione. In tali casi, il contatto individuale sarà finalizzato ad approfondire le difficoltà incontrate, verificare l'eventuale concentrazione delle criticità su specifici insegnamenti e concordare obiettivi intermedi, accompagnati, ove necessario, da un piano minimo di recupero e dal ricorso alle attività di tutorato.

Gli studenti con più di 27 CFU saranno invece ricondotti al monitoraggio ordinario. Per questo gruppo sarà verificata periodicamente la continuità della carriera, prevedendo interventi specifici soltanto qualora emergano ulteriori segnali di criticità, quali l'interruzione nell'acquisizione dei crediti o il mancato sostenimento degli esami per un periodo significativo.

Il cruscotto assume, pertanto, una duplice funzione: conoscitiva, poiché permette di seguire nel tempo l'avanzamento delle carriere; operativa, in quanto consente di graduare gli interventi in relazione all'intensità del rischio rilevato. La sistematicità delle rilevazioni consentirà inoltre al Coordinatore, al GAQ e al Consiglio del CdS di valutare l'efficacia delle azioni intraprese e, se necessario, di rimodularle in base all'evoluzione osservata.

Monitoraggio temporale dei CFU conseguiti -

Tempo della rilevazione	Studenti con 0 CFU		Studenti con (0-9] CFU		Studenti con (9-27] CFU		Studenti con più di 27 CFU		Totale	
	n	%	n	%	n	%	n	%	n	%
AA 2026/27										
Sessione invernale (entro fine febbraio)										
Sessione estiva (entro settembre)										
TOTALE										

Azioni in funzione dei CFU conseguiti

Fascia di CFU	Livello di attenzione	Azioni previste
0 CFU	Priorità elevata	Contatto tempestivo e personalizzato; colloquio per individuare le cause della mancata acquisizione di CFU; indirizzamento al tutorato e definizione di un percorso iniziale di recupero

1-27 CFU	Da attenzionare	Contatto individuale; analisi delle difficoltà e degli esami non superati; tutorato e definizione di obiettivi intermedi e di un piano minimo di recupero
Più di 27 CFU	Monitoraggio ordinario	Verifica periodica della continuità della carriera; eventuale intervento soltanto in presenza di ulteriori segnali di criticità

11. Conclusioni

Il rendiconto delle carriere presenta un quadro articolato. Accanto a studenti che hanno completato positivamente il percorso o sono prossimi alla laurea, emerge una quota rilevante di studenti attivi con progressione debole, concentrata nelle fasce con 0 esami, 1-2 esami e 3-5 esami. Le rinunce formalizzate risultano prevalentemente associate alle fasi iniziali della carriera, prima che lo studente abbia consolidato un numero sufficiente di esami e CFU.

La principale indicazione gestionale è che la prevenzione dell'abbandono debba essere anticipata rispetto alla rinuncia formale. Il superamento dei primi esami costituisce un passaggio decisivo per la stabilizzazione della carriera; per questo motivo, il monitoraggio dovrebbe essere aggiornato già dopo le prime sessioni e attivare contatti tempestivi con gli studenti che non mostrano progressione.

Le analisi statistiche indicano che il voto di diploma è associato alla carriera e alla condizione di fragilità/rinuncia, mentre la scuola di provenienza, pur mostrando differenze descrittive, non presenta una dipendenza statisticamente robusta al 5% se considerata da sola. Tali informazioni devono essere utilizzate come fattori di contesto, da combinare sempre con gli indicatori effettivi di avanzamento universitario.

In conclusione, si propone di trasformare il rendiconto delle carriere in un processo continuativo di monitoraggio, collegando il segnale di rischio, la comprensione delle cause, l'intervento personalizzato e la valutazione degli esiti. In questo modo il Gruppo AQ e il Consiglio di CdS potranno utilizzare i dati non solo per descrivere il fenomeno, ma anche per orientare azioni concrete di supporto agli studenti e di miglioramento del percorso formativo.

Appendice A. Schema completo degli esami e delle attività formative

La tabella riporta tutti gli esami/attività presenti nel dataset, non solo quelli più sostenuti. I campi “Fragili” e “Rinunce” indicano rispettivamente i superamenti associati a studenti attivi con non più di 5 esami e a studenti con rinuncia formale. Il dato non misura gli insuccessi o i tentativi non superati.

Esame/attività	Sup.	Quota	CFU medio	Voto medio	Fragili	Rinunce	2020	2021	2022	2023	2024	Classe
MATEMATICA I	146	72,5%	9,0	26,3	20	10	24	27	24	31	40	Alta diffusione
ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE DI SERVIZI	143	71,5%	9,0	28,2	24	3	19	26	26	30	42	Alta diffusione
ELABORAZIONE DEI DATI	120	60,0%	9,0	28,6	5	1	18	26	22	30	24	Alta diffusione
STATISTICA	120	60,0%	12,0	25,6	3	1	18	25	23	29	25	Alta diffusione
MATEMATICA II	109	54,5%	9,0	27,4	4	1	18	25	22	22	22	Alta diffusione
MATEMATICA FINANZIARIA	101	50,5%	9,0	27,1	1	1	19	25	20	22	15	Alta diffusione
MARKETING DEI SERVIZI	94	47,0%	9,0	27,9	1	1	18	25	23	28	0	Alta diffusione
FONDAMENTI DI INFORMATICA PER LA FINANZA E LE ASSICURAZIONI	93	46,5%	9,0	28,1	17	0	0	1	25	30	37	Alta diffusione
POLITICA ECONOMICA E FINANZIARIA	92	46,0%	9,0	25,8	0	1	18	25	23	26	0	Alta diffusione
ECONOMIA DEL MERCATO MOBILIARE	88	44,0%	9,0	26,3	0	0	18	24	22	24	0	Alta diffusione
STATISTICA ECONOMICA	86	43,0%	9,0	26,2	0	0	18	24	21	23	0	Alta diffusione
TEORIA DEL RISCHIO	77	38,5%	9,0	25,5	0	0	18	23	19	17	0	Alta diffusione
DIRITTO DELL'INFORMAZIONE E DELL'INFORMATICA	75	37,5%	9,0	26,0	4	5	19	28	27	1	0	Alta diffusione
DATA MINING PER LE DECISIONI D'IMPRESA	65	32,5%	9,0	25,5	0	1	18	25	21	1	0	Alta diffusione
DIRITTO DELL'INFORMAZIONE, DELLA COMUNICAZIONE E DELL'INFORMATICA	63	31,5%	9,0	27,4	13	2	0	0	0	26	37	Alta diffusione
ANALISI DI MERCATO	59	29,5%	9,0	24,4	0	0	18	22	18	1	0	Diffusione intermedia
ANALISI E PREVISIONE DELLE SERIE ECONOMICHE E FINANZIARIE	59	29,5%	9,0	26,8	0	0	18	23	17	1	0	Diffusione intermedia
INDAGINI CAMPIONARIE E QUALITA' DEI DATI ECONOMICI	59	29,5%	6,0	26,8	0	0	18	23	17	1	0	Diffusione intermedia

Esame/attività	Sup.	Quota	CFU medio	Voto medio	Fragili	Rinunce	2020	2021	2022	2023	2024	Classe
ABILITÀ LINGUISTICA IN LINGUA INGLESE	49	24,5%	8,9		1	0	12	16	12	7	2	Diffusione intermedia
FONDAMENTI DI INFORMATICA PER LE AZIENDE E LE ASSICURAZIONI	49	24,5%	9,0	27,6	1	7	21	28	0	0	0	Diffusione intermedia
CONTROLLO STATISTICO DELLA QUALITÀ	47	23,5%	6,0	28,3	0	1	11	8	16	12	0	Diffusione intermedia
STATISTICA AZIENDALE	44	22,0%	6,0	27,7	0	0	16	15	12	1	0	Diffusione intermedia
ANALISI ESPLORATIVA DEI DATI	43	21,5%	9,0	27,4	0	0	0	0	0	26	17	Diffusione intermedia
ABILITÀ LINGUISTICA IN LINGUA FRANCESE	36	18,0%	9,0		0	1	5	9	8	14	0	Diffusione intermedia
MATEMATICA FINANZIARIA CORSO AVANZATO	33	16,5%	6,0	28,7	0	0	7	16	3	7	0	Diffusione intermedia
FINANZA DELLE ASSICURAZIONI	12	6,0%	6,0	29,2	0	0	1	8	3	0	0	Bassa diffusione
ABILITÀ LINGUISTICA IN LINGUA FRANCESE	1	0,5%	9,0		0	0	1	0	0	0	0	Bassa diffusione
DIRITTO PUBBLICO E DELL'UNIONE EUROPEA	1	0,5%	6,0	18,0	0	0	0	0	1	0	0	Bassa diffusione
ECONOMIA AZIENDALE	1	0,5%	6,0	18,0	0	0	0	1	0	0	0	Bassa diffusione
F. DI INFORMATICA PER LA FINANZA E LE ASS. (int)	1	0,5%	1,0	22,0	0	0	0	0	0	0	1	Bassa diffusione
ORGANIZZAZIONE AZIENDALE DELLE PMI	1	0,5%	6,0	30,0	1	0	0	0	1	0	0	Bassa diffusione